



Piano della *performance* 2013



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Organismo Indipendente
di Valutazione della *performance*



**ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA
PERFORMANCE
(OIV)**

**PIANO DELLA *PERFORMANCE*
2013-2015**

(Art. 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)



GENNAIO 2013

Il Piano è stato predisposto dall'OIV sulla base degli elementi forniti dai Centri di Responsabilità Amministrativa e dalle Direzioni regionali.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO.....	pag. 1
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI.....	pag. 1
2.1. Chi siamo	pag. 1
2.2. Cosa facciamo.....	pag. 3
2.3. Come operiamo	pag. 4
3. IDENTITA'.....	pag. 5
3.1 L'Amministrazione in "cifre".....	pag. 5
3.2 Mandato istituzionale e Missione.....	pag. 10
3.3 Albero della <i>performance</i>	pag. 10
4. ANALISI DEL CONTESTO.....	pag.20
4.1. Analisi del contesto esterno.....	pag.20
4.2. Analisi del contesto interno.....	pag.21
4.2.1. L'organizzazione.....	pag.21
4.2.2. Le risorse umane.....	pag.24
4.2.3. Le risorse informatiche strumentali.....	pag.26
4.2.4. Lo stato di salute finanziario.....	pag.30
5. LE AREE STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI	pag.39
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	pag.41
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale.....	pag.61
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>	pag.61
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	pag.61
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	pag.62
7.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della <i>performance</i>	pag.65
8. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	pag.69
9. LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"	pag.71
10. PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'	pag.72
11. QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DAGLI ISTITUTI E DAI LUOGHI DELLA CULTURA.....	pag.72
12. COINVOLGIMENTO DEGLI <i>STAKEHOLDER</i>	pag.74
13. CONTENIMENTO DELLE SPESE E <i>SPENDING REVIEW</i>	pag.76
14. ALLEGATI TECNICI.....	pag.77
◆ Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2013;	
◆ Sintesi descrittive dei Centri di Responsabilità Amministrativa;	
◆ Schede di assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti.	

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente documento, redatto a norma dell'articolo 15, comma 2, lettera *d*) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nonché delle delibere CiVIT, recepisce le linee direttrici e i principali orientamenti programmatici adottati dall'organo politico amministrativo con l'atto di indirizzo del 13 marzo 2012, nonché gli obiettivi strategici, strutturali ed operativi attribuiti ai titolari dei Centri di responsabilità Amministrativa con l'unità Direttiva annuale datata 18 gennaio 2013.

Il Piano, nel dare compimento al ciclo di gestione della *performance* e nella logica della cultura dei risultati, consentirà di attuare le priorità politiche e gli obiettivi già recepiti nei documenti di programmazione adottati. Il documento, all'evidenza indirizzato al miglioramento della *performance* sarà verificato nella sua congruenza, con la "*Relazione sulla performance*", che avrà cura di evidenziare i risultati organizzativi e individuali conseguiti rispetto agli obiettivi e alle connesse risorse programmate, anche in relazione alla trasparenza, rendicontazione sociale, integrità e prevenzione della corruzione ed illegalità contemplate.

Il presente Piano, a tal fine, ha intercettato l'individuazione delle attese e dei molteplici interessi dei portatori interni ed esterni alla propria organizzazione (i c.d. *stakeholder*).

L'amministrazione, proseguendo il percorso intrapreso, infatti valorizzerà, anche con il ricorso sistematico al Codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come integrato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235), la centralità del ruolo degli *stakeholder*.

Per una migliore lettura del presente documento, sono stati predisposti i *link* di accesso ai documenti evidenziati in blu.

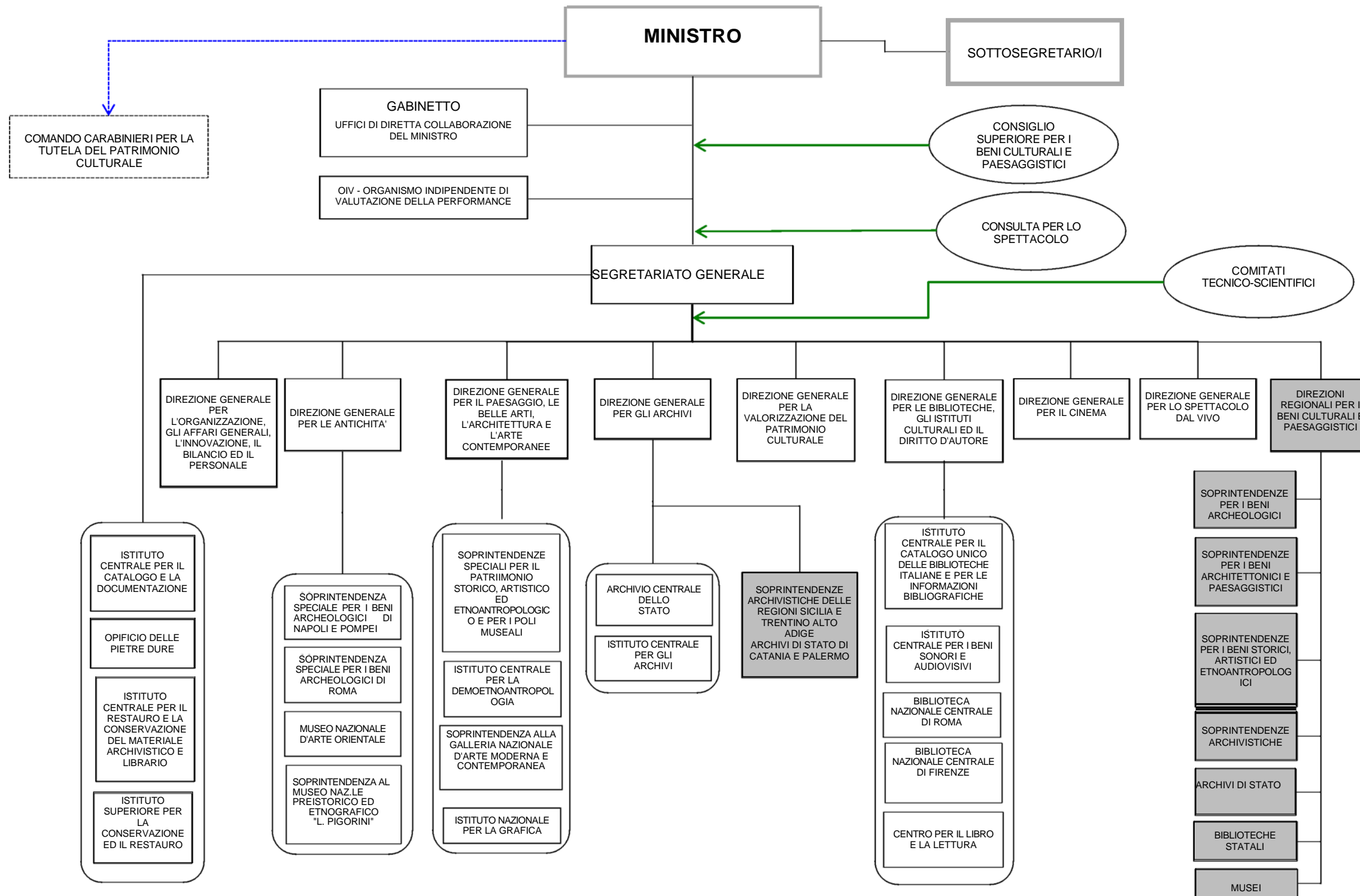
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Chi siamo

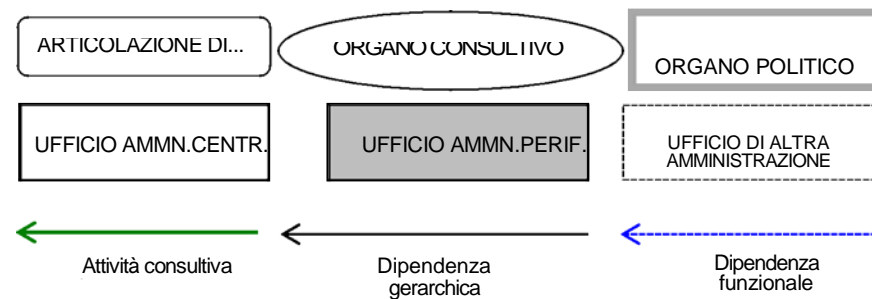
Il regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, improntato a misure di maggiore razionalizzazione, efficienza ed economicità della pubblica amministrazione, ha inteso introdurre significative innovazioni mirate ad esaltare l'azione di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale nazionale e al contempo restituire centralità alla salvaguardia del paesaggio nel contesto più generale delle belle arti.

A tal fine l'attuale configurazione centrale e periferica del MiBAC – articolato ai fini del bilancio - in 10 Centri di responsabilità amministrativa, è schematizzata nell'organigramma che segue:

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI



Legenda



Si ritiene altresì di evidenziare che presso il MiBAC opera il Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, che con la sua pregevole attività provvede al recupero dei beni culturali trafugati o illecitamente esportati, in collegamento funzionale con l'Interpol e le altre polizie transfrontaliere.

Operano inoltre quali organi consultivi il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici e la Consulta dello Spettacolo.

2.2. Cosa facciamo

Il MiBAC provvede alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico; promuove altresì la diffusione dell'arte e della cultura nonché delle attività in materia di spettacolo in tutte le sue espressioni: dal cinema, al teatro, alla danza, alla musica, agli spettacoli viaggianti, coordinando peraltro le iniziative all'interno e all'estero, in tal caso, d'intesa con il Ministero degli affari esteri.

Tuttavia, si ritiene particolarmente efficace semplificare l'insieme delle competenze attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali, rappresentando - nella Tabella - che segue una sintesi delle Missioni e dei Programmi esposti nella legge di bilancio. È noto infatti che la classificazione della spesa pubblica in Missioni e Programmi consente di distinguere con estrema chiarezza e trasparenza tutte le funzioni e le correlate attività svolte all'interno del MiBAC e palesemente finanziate con gli stanziamenti di bilancio.

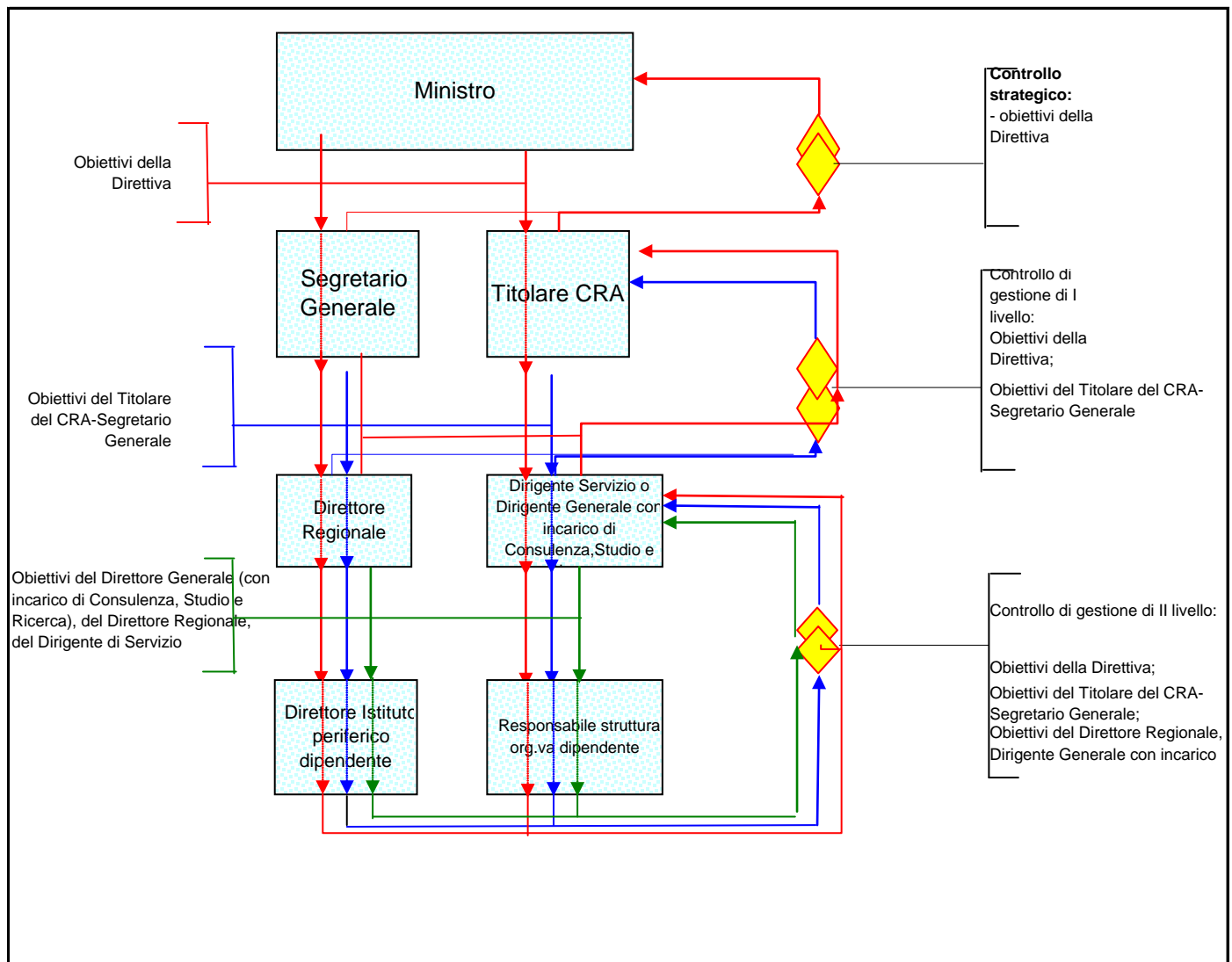
MISSIONE	PROGRAMMA
17. Ricerca e innovazione	4. Ricerca in materia di beni e attività culturali
21. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	2. Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo
	5. Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale
	6. Tutela dei beni archeologici
	9. Tutela dei beni archivistici
	10. Tutela dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria
	12. Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio
	13. Valorizzazione del patrimonio culturale
32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	2. Indirizzo politico
	3. Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
33. Fondi da ripartire	1. Fondi da assegnare

2.3. Come operiamo

Le modalità operative di perseguimento degli obiettivi sono illustrate sinteticamente dall'albero della *performance* (riportato al paragrafo 3.3), che è la mappa logica che dimostra come gli obiettivi ai vari livelli contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale ed alla missione.

Con il seguente grafico si evidenziano altresì, le principali strutture di vertice ed operative che intervengono nel processo di programmazione strategico-finanziaria:

- il Ministro emana l'atto di indirizzo rivolto a tutte le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione;
- il Ministro emana altresì la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, per l'individuazione delle priorità politiche e per il consolidamento degli obiettivi strategici e strutturali rivolta ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa (Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, Segretariato generale e le Direzioni generali centrali);
- i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa emanano la direttiva di secondo livello ai fini della realizzazione delle predette priorità politiche e degli obiettivi strategici e strutturali rivolta ai dirigenti di seconda fascia preposti ai servizi in cui si articola ciascun Centro di responsabilità amministrativa;
- il Segretario generale emana la direttiva di secondo livello ai fini della realizzazione delle predette priorità politiche e degli obiettivi strategici e strutturali rivolta ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici;
- i Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici emanano la direttiva per l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai dirigenti di seconda fascia ed ai responsabili preposti ai competenti istituti periferici (come da sistema di misurazione per la misurazione e valutazione della *performance* D.M. 9 dicembre 2010).



3. IDENTITA'

3.1. L'Amministrazione in "cifre"

Le "cifre" del Ministero possono riassumersi come segue:

- Le strutture

- 10 Centri di responsabilità amministrativa: Ufficio di Gabinetto, Segretariato generale e le Direzioni generali centrali;
- 17 Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici;
- 34 Servizi dirigenziali centrali;
- 22 tra Istituti centrali, nazionali e Istituti dotati di speciale autonomia;
- 124 Uffici dirigenziali di II fascia periferici (Soprintendenze, Biblioteche, Archivi di Stato e Sovrintendenze archivistiche);
- 100 Uffici periferici quali unità organizzative non dirigenziali (Biblioteche, Archivi di Stato e Sovrintendenze archivistiche).

- Il personale

Alla data del 31 dicembre 2012 sono presenti nell'amministrazione centrale e periferica:

- n. 13 dirigenti di I fascia, di cui n. 1 senza incarico;
 - n. 1 dirigente di I fascia in aspettativa dal novembre 2011 per l'espletamento del mandato governativo connesso al conferimento dell'incarico di Sottosegretario di Stato presso il MiBAC;
 - n. 2 incarichi di I fascia conferiti ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/ 2001 e successive modificazioni;
 - n.12 dirigenti di II fascia con incarico di funzione dirigenziale di livello generale;
 - n. 172 dirigenti di II fascia di cui n. 1 comandato, n. 1 fuori ruolo, n. 1 in aspettativa.
- In particolare risultano n. 27 dirigenti amministrativi; n. 32 dirigenti archivisti di stato, n. 19 dirigenti bibliotecari, n.45 dirigenti architetti, n. 19 dirigenti archeologi, n.30 dirigenti storici dell'arte;
- n. 8 incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i..
 - n. 4.638 unità di personale Area III;
 - n. 13.087 unità di personale Area II;
 - n.974 unità di personale Area I.

Si evidenzia, inoltre, che, ai sensi dell'articolo, 30 comma 8, del decreto- legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 214 del 2011 (legge di stabilità 2012), il Ministero ha assunto nel 2012, mediante l'utilizzazione di graduatorie in corso di validità, personale specializzato anche dirigenziale, nel limite delle ordinarie facoltà assunzionali consentite per l'anno 2012 dalla normativa vigente, da destinare all'espletamento di funzioni di tutela del patrimonio culturale.

In particolare, nel 2012 è stata disposta l'assunzione in ruolo di n. 62 funzionari appartenenti a diversi profili professionali; di n. 61 assistenti alla fruizione, alla accoglienza, alla vigilanza; di n.10 dirigenti (di cui 2 architetti, 2 storici dell'arte, 3 amministrativi, 2 archivisti di stato e 1 bibliotecario); di n. 27 disabili, ai sensi della legge n. 68 del 1999 e successive modificazioni, nel profilo professionale di Addetto ai servizi ausiliari della I Area.

Il contingente di personale attribuito al Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale – che risponde funzionalmente al Ministro – ammonta a complessive 273 unità che si suddividono in: n.86 unità in posizione di extra organico del Ministero della Difesa, gravanti, per quanto attiene alle spese fisse del personale, sullo stato di previsione della spesa del Ministero e n.187 unità in posizione di organico del Ministero della Difesa gravanti direttamente sullo stato di previsione della spesa medesimo.

- Le risorse finanziarie:

L'assegnazione complessiva del triennio 2013-2015 ammonta a:

Anno 2013 = Euro 1.546.779.172

Anno 2014 = Euro 1.528.404.015

Anno 2015 = Euro 1.502.630.489

I NUMERI DEL MONDO DELLA CULTURA*

Dati riferiti all'anno 2011, ove non diversamente indicato.

MUSEI, MONUMENTI ED AREE ARCHEOLOGICHE	
MiBAC	
420 Istituti aperti al pubblico di cui 200 Musei, 112 , Monumenti e 108 aree archeologiche; 40.174.137 visitatori, di cui paganti 16.366.774 per un incasso di Euro 110.937.450	
Non statali	
4.340 Istituti, per il 45,5% dipendenti dai Comuni, suddivisi in 802 Monumenti, 129 , Siti archeologici e 3.409 Musei 62.701.994 visitatori, di cui paganti 35.068.423 (2006)	

BENI ARCHEOLOGICI	
5.668 Beni immobili archeologici vincolati (1909-2004);	
346	Siti archeologici subacquei documentati in 6 regioni (2010);
226	Autorizzazioni concesse ad enti pubblici e privati per ricerche e scavi;
77	Autorizzazioni pluriennali ancora in corso.

BENI ARCHITETTONICI	
46.025 Beni architettonici vincolati (1909-2004).	
14.399 Dichiarazioni d'interesse culturale dall'entrata in vigore del Codice dei beni culturali e del paesaggio (2004-2011), di cui 12.612 riferite a beni di proprietà pubblica e di persone giuridiche private senza fini di lucro; 1.787 effettuate su beni privati nel 2011.	
133.297 provvedimenti riferiti a 51.693 beni immobili vincolati.	

BENI STORICO-ARTISTICI ED ETNOGRAFICI	
5.280 Attestati di libera circolazione rilasciati dagli Uffici esportazione;	
115	Dichiarazioni di interesse culturale promosse dalle soprintendenze
60	Dichiarazioni di interesse culturale a seguito di diniego esportazione;
15	Acquisti coattivi

CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	
2.488.781 schede residenti al giugno 2012 nel Sistema informativo generale del catalogo (SIGECweb) gestito dall'Istituto centrale per il catalogo e le documentazione (ICCD)	
1.754.502 schede lavorate presso le soprintendenze (2002-2011), di cui 63.796 schede nel 2011, 31.830 archeologiche, 30.640 artistiche.	
755.376 foto complessive lavorate presso le soprintendenze (2002-2011), di cui 30.053 nel 2011.	

RECUPERO DI OPERE D'ARTE DA PARTE DEL COMANDO CARABINIERI TUTELA PATRIMONIO CULTURALE	
28.865	reperti archeologici integri recuperati di cui 66% Numismatica
7.017	beni paleontologici recuperati
25.964	beni antiquariali, archivistici e librari recuperati di cui 58% Filatelia
5.206	falsi sequestrati di cui 77% nel settore Contemporaneo

UNESCO (Dati 2012)	
962 (745 siti culturali, 188 naturali e 29 misti) siti riconosciuti di “eccezionale valore universale” in base alla Convenzione per il patrimonio mondiale UNESCO 1972 ratificata dall’Italia nel 1977, e sino al 2012, da 190 Stati.	
47 siti italiani di cui 44 Siti culturali e 3 Siti naturali (Isole Eolie, Dolomiti e Monte San Giorgio)	

ARCHIVI	
100	Archivi di Stato
1	Archivio Centrale dello Stato
34	Sezioni di Archivi di Stato
19	Soprintendenze archivistiche
8.250	Archivi di enti pubblici territoriali di cui 8.092 Comunali
50.000	ca. archivi di enti pubblici non territoriali (università, istituzioni culturali, camere di commercio, etc.)
4.261	Archivi privati vigilati (persone fisiche e persone giuridiche private, archivi familiari, imprese, partiti politici, etc.)
Consistenza e utenti degli Archivi di Stato	
1.603.937	Metri lineari di scaffalature
1.346.974	Pergamene
13.332.990	Buste, volumi, registri, etc.
291.245	Presenze di cui 11.183 straniere
141.216	Ricerche di cui 103.851 in sede e 37.365 per corrispondenza
925.576	pezzi consultati

BIBLIOTECHE	
46 Biblioteche pubbliche statali di cui 2 nazionali centrali a Roma e Firenze.	
12.609 Biblioteche fra le quali 6.385 appartenenti a enti pubblici territoriali, 1.974 appartenenti alle università (1.920 statali, 54 non statali), 1.312 appartenenti agli enti ecclesiastici	
Consistenza e utenti delle biblioteche pubbliche statali:	
197.554 volumi manoscritti;	
24.217.244 volumi stampati di cui 34.051 incunaboli e 331.903 cinquecentine;	
692.027 periodici in corso.	
7.426.012 opuscoli stampati;	
1.487.039 lettori di cui 116.481 stranieri;	
2.769.539 opere consultate;	
201.251 prestiti a privati.	
SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale):	
4.595 biblioteche italiane costituite in una rete che cooperano alla realizzazione di un catalogo collettivo, accessibile in linea, per il servizio agli utenti	
11.839.913	Titoli di cui 93% moderni editi dopo il 1830
	3% antichi
	4% documenti musicali
58.906.433 indicazioni di reperibilità presso biblioteche	
Oltre 51 milioni le ricerche bibliografiche on line	

ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

<p>27 Musei d'arte contemporanea e centri espositivi aderenti all'Associazione dei musei d'arte contemporanea italiani (AMACI) fra i quali statali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea (GNAM) che conserva anche le collezioni ottocentesche; - il Museo del Novecento del Polo museale napoletano; - il Museo delle arti del XXI (Fondazione MAXXI). 		
4	Fondazioni con partecipazione o vigilanza MiBAC	<ul style="list-style-type: none"> - Biennale di Venezia (54° ed. Arte.illuminazioni: 439.877 visitatori); - Triennale di Milano (534.491 visitatori, 33 mostre prodotte, 43 ospitate); - Quadriennale di Roma (15° edizione 2008: 31.922 visitatori). - Museo MAGA di Gallarate (40.177 visitatori)
Piano per l'arte contemporanea		
<p>1.650.344 euro assegnati (50% al MAXXI, 50% al MiBAC)</p>		
<p>224 opere acquisite (acquisti e doni) di cui 58 al Museo Naz. Di Matera, 15 per la GNAM e 151 per l'istituto nazionale della grafica.</p>		

SPETTACOLO

34.000	luoghi di spettacolo
174.000	spettacoli a pagamento
34 milioni	di ingressi a pagamento
3,33 milioni	di presenze a eventi senza bigliettazione
386 mila spettacoli gratuiti	con 15,600 milioni di presenze
634 mln di euro	spesi al botteghino
794 mln di euro	di volume d'affari complessivo

CINEMA

<p>2.828 sale sul territorio, di cui 633 multisale; per un totale di 5.326 schermi</p>	
Produzione e diffusione di film	
<p>185 Società di produzione iscritte ad Anica</p>	
<p>53 società di distribuzione attive nel 2011</p>	
<p>132 film finanziati integralmente da produttori italiani e 23 coprodotti</p>	
<p>423 mln di euro di investimenti, di cui 78,7% italiani;</p>	
<p>901 film in circolazione di cui 241 italiani, 313 USA e 226 europei;</p>	
<p>363 film in 1° uscita sul mercato, 133 italiani;</p>	
<p>697,2 milioni mln di euro di incassi</p>	
<p>112,1 milioni di spettatori.</p>	
Sostegno statale	
<p>180,2 mln di euro di contributi erogati per il cinema, di cui 88,7 di contributi diretti deliberati e 91,5 di contributi indiretti (tax credit) utilizzati;</p>	
<p>108 film riconosciuti di interesse culturale di cui 94 con contributo alla produzione;</p>	
19,7 mln di euro	destinati a:
	21 lungometraggi,
	40 opere prime e seconde
	33 corti,
	14 sceneggiature.

3.2. Mandato istituzionale e Missione

Il compito affidato al Ministero per i beni e le attività culturali è un compito tanto prestigioso quanto strategico.

L'art. 9 della Costituzione lega, infatti, insieme la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca con la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico della Nazione. I beni culturali, dunque, non sono tutela statica, conservazione dell'esistente, ma sono anche fattore essenziale per uno sviluppo sostenibile. Ciò significa assegnare ai beni culturali un ruolo decisamente dinamico quali fattori di crescita e di sviluppo della collettività, sotto il profilo sia della promozione della nostra identità nazionale, sia dello sviluppo della persona umana, sia della crescita economica del Paese attraverso la promozione di settori economici quali i servizi al pubblico dei musei, il turismo culturale, le "industrie" culturali (cinema, spettacolo, arti visive) il restauro, la scuola e l'università.

La "missione", ovvero la strategia intrapresa dal Ministero per concretizzare il proprio mandato come indicato dalla legge, per il triennio 2013-2015 si può sintetizzare come segue:

“tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio culturale - in sinergia con gli enti locali - concentrandosi sulle misure e le iniziative da adottare per favorire l'innescarsi di meccanismi virtuosi nel tessuto produttivo italiano al fine di assegnare ai beni culturali un ruolo dinamico quali fattori di crescita e di sviluppo della collettività”.

Si ritiene, in particolare, che il Ministero per i beni e le attività culturali svolge altresì un ruolo preminente nell'ambito del sostegno del settore delle attività culturali con specifico riferimento al cinema e allo spettacolo dal vivo, quest'ultimo costituito dai settori della musica, del teatro, della danza e delle attività circensi.

3.3. Albero della *performance*

Nella logica dell'albero della *performance* descritta al punto 2.3 si fornisce di seguito una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della *performance* del Ministero, indicando graficamente i legami tra le priorità politiche, gli obiettivi strategici e i correlati obiettivi operativi.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

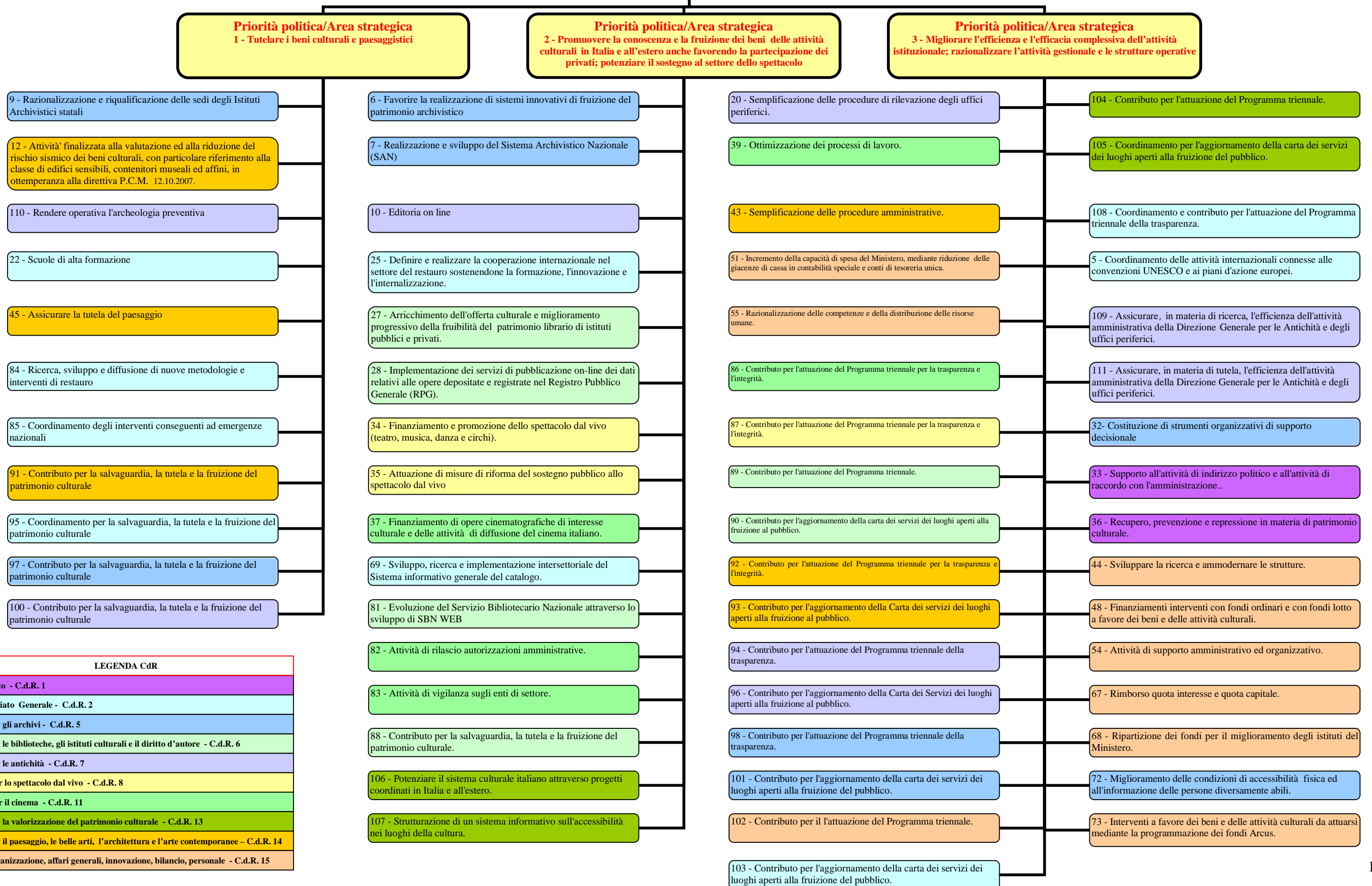
Albero della Performance 2013 - 2015





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Albero della Performance 2013 - 2015



LEGENDA CdR

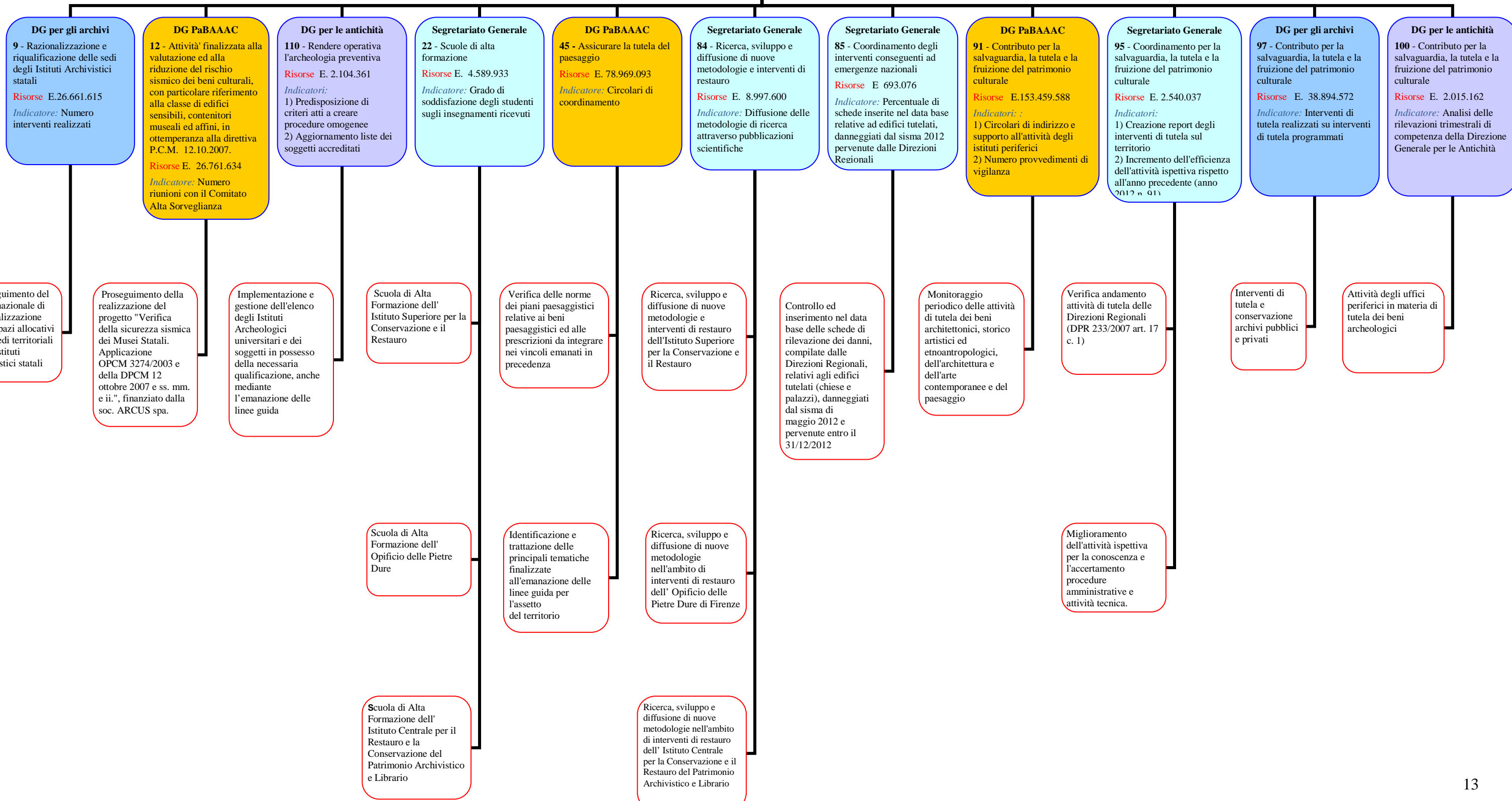
Gabinetto - C.d.R. 1
Segretariato Generale - C.d.R. 2
D.G. per gli archivi - C.d.R. 5
D.G. per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore - C.d.R. 6
D.G. per le antichità - C.d.R. 7
D.G. per lo spettacolo dal vivo - C.d.R. 8
D.G. per il cinema - C.d.R. 11
D.G. per la valorizzazione del patrimonio culturale - C.d.R. 13
D.G. per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - C.d.R. 14
D.G. organizzazione, affari generali, innovazione, bilancio, personale - C.d.R. 15



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Albero della Performance 2013 - 2015

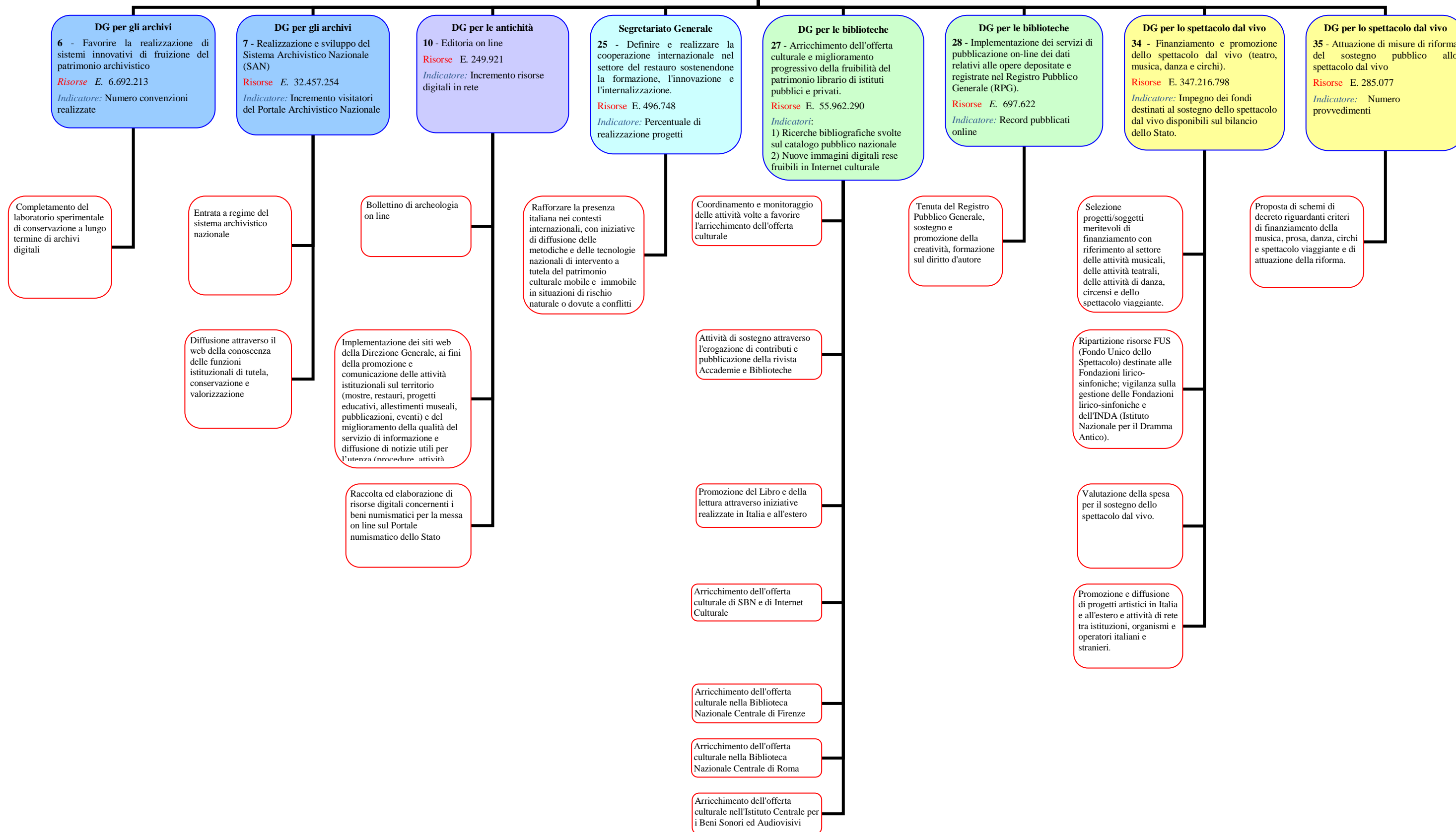
Priorità politica/Area strategica
1 - Tutelare i beni culturali e paesaggistici



Albero della Performance 2013 - 2015

Parte 1 di 2

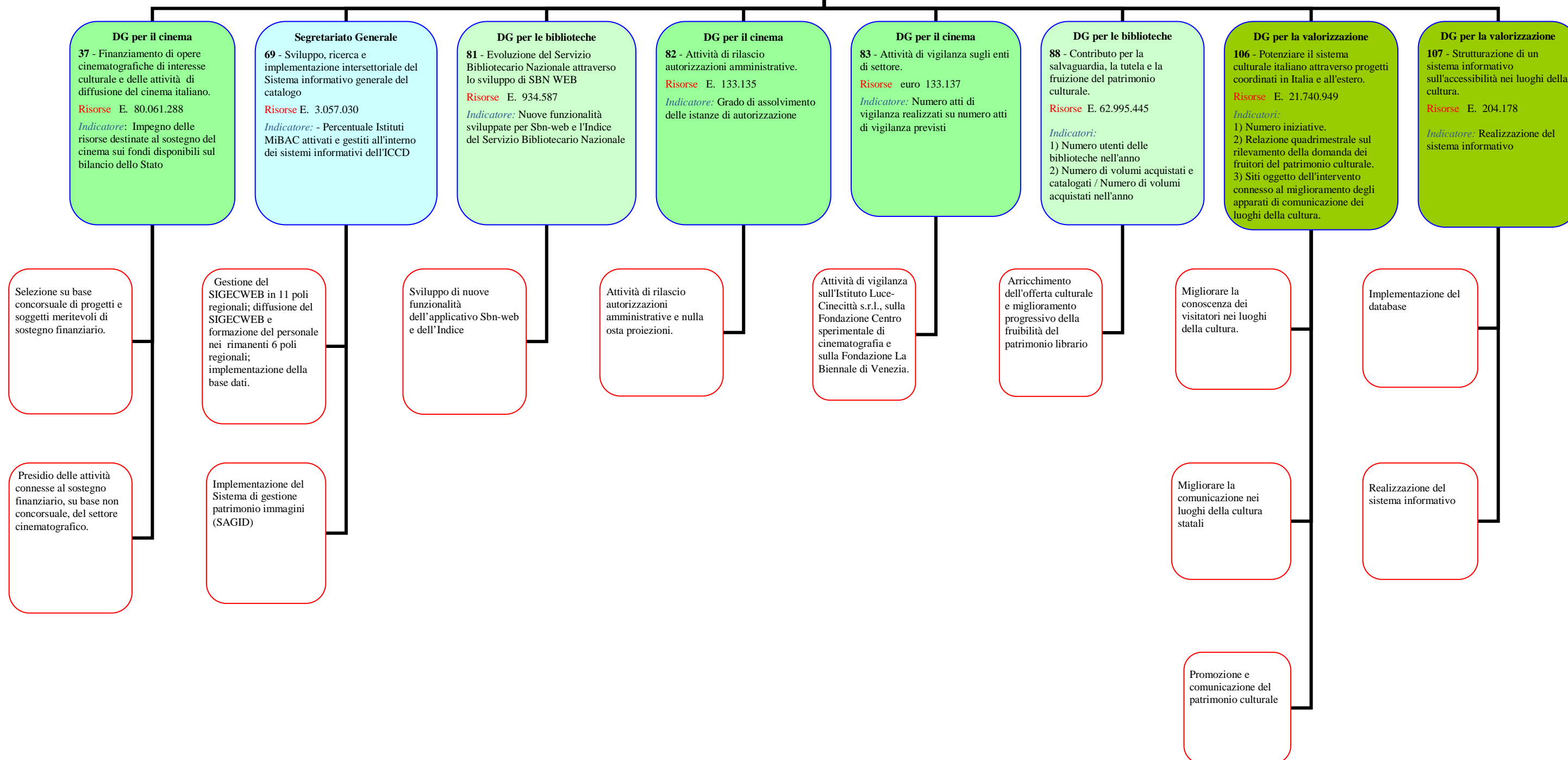
Priorità politica/Area strategica
2 - Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni e delle attività culturali in Italia e all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati; potenziare il sostegno al settore dello spettacolo



Albero della Performance 2013 - 2015

Priorità politica/Area strategica

2 - Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni e delle attività culturali in Italia e all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati; potenziare il sostegno al settore dello spettacolo

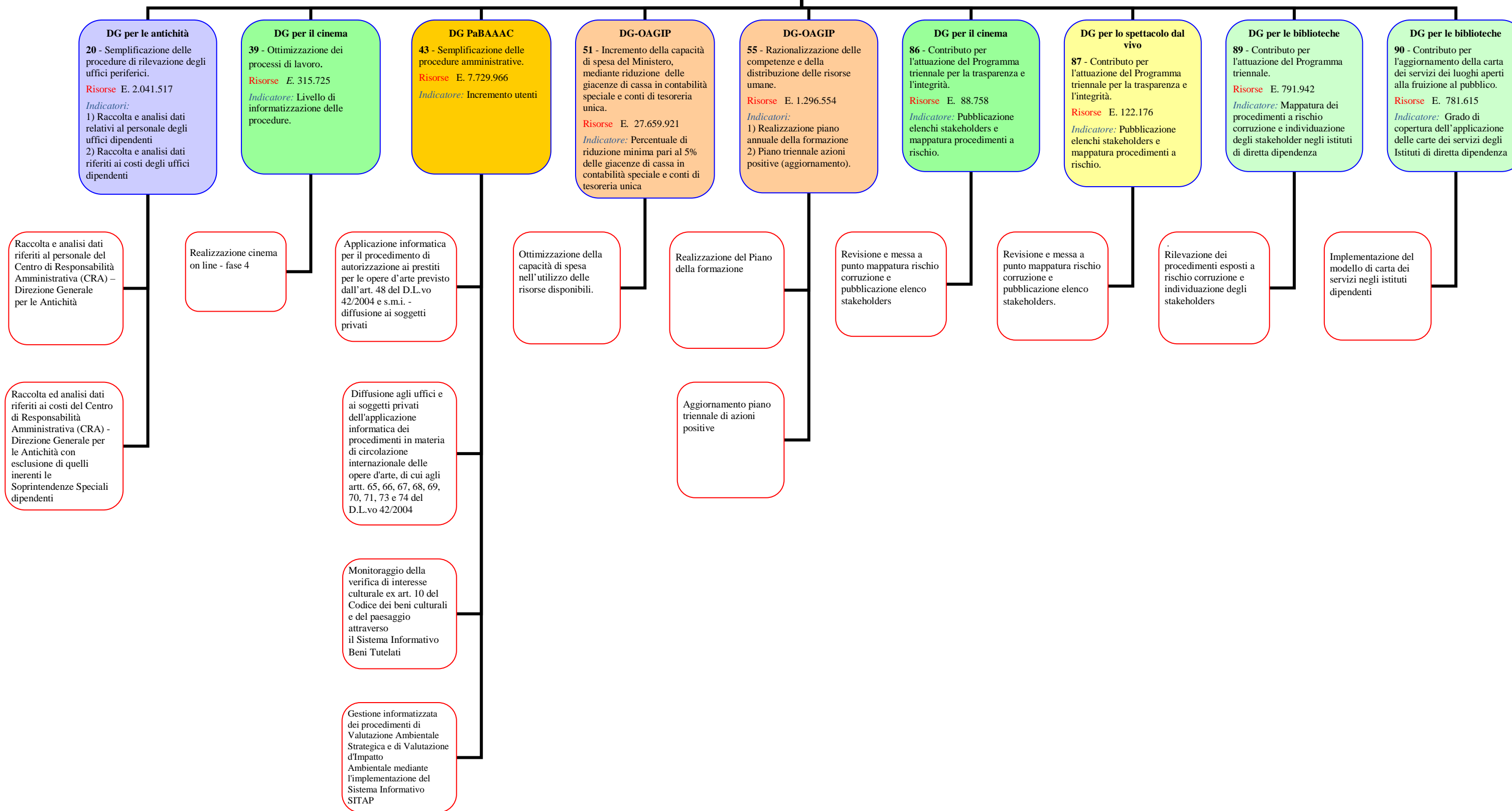


Albero della Performance 2013 - 2015

Priorità politica/Area strategica

3 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia complessiva dell'attività istituzionale; razionalizzare l'attività gestionale e le strutture operative

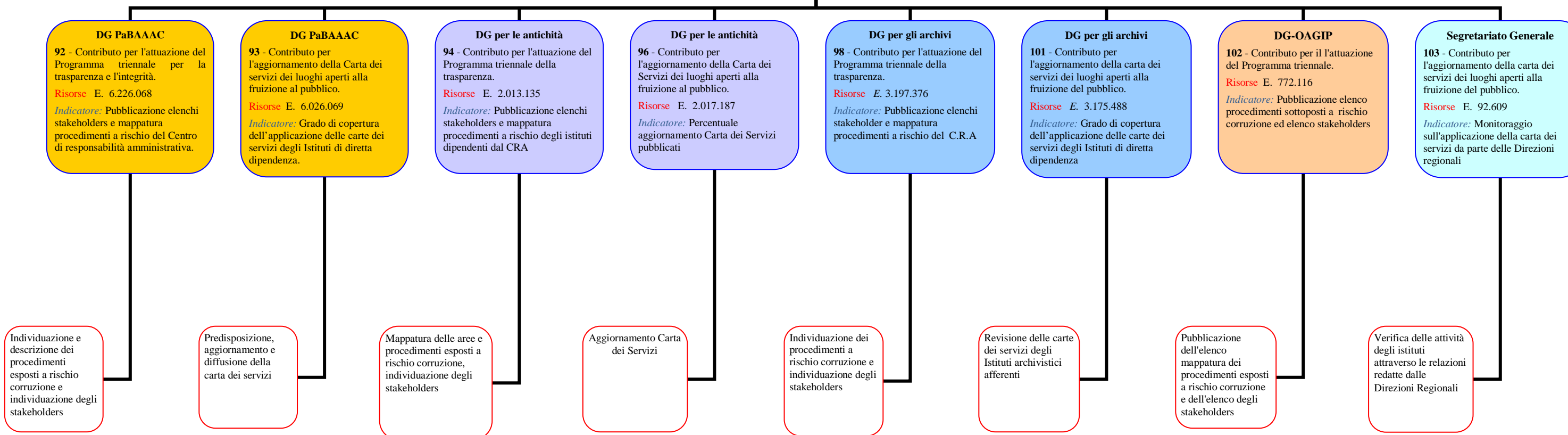
Parte 1 di 4



Albero della Performance 2013 - 2015

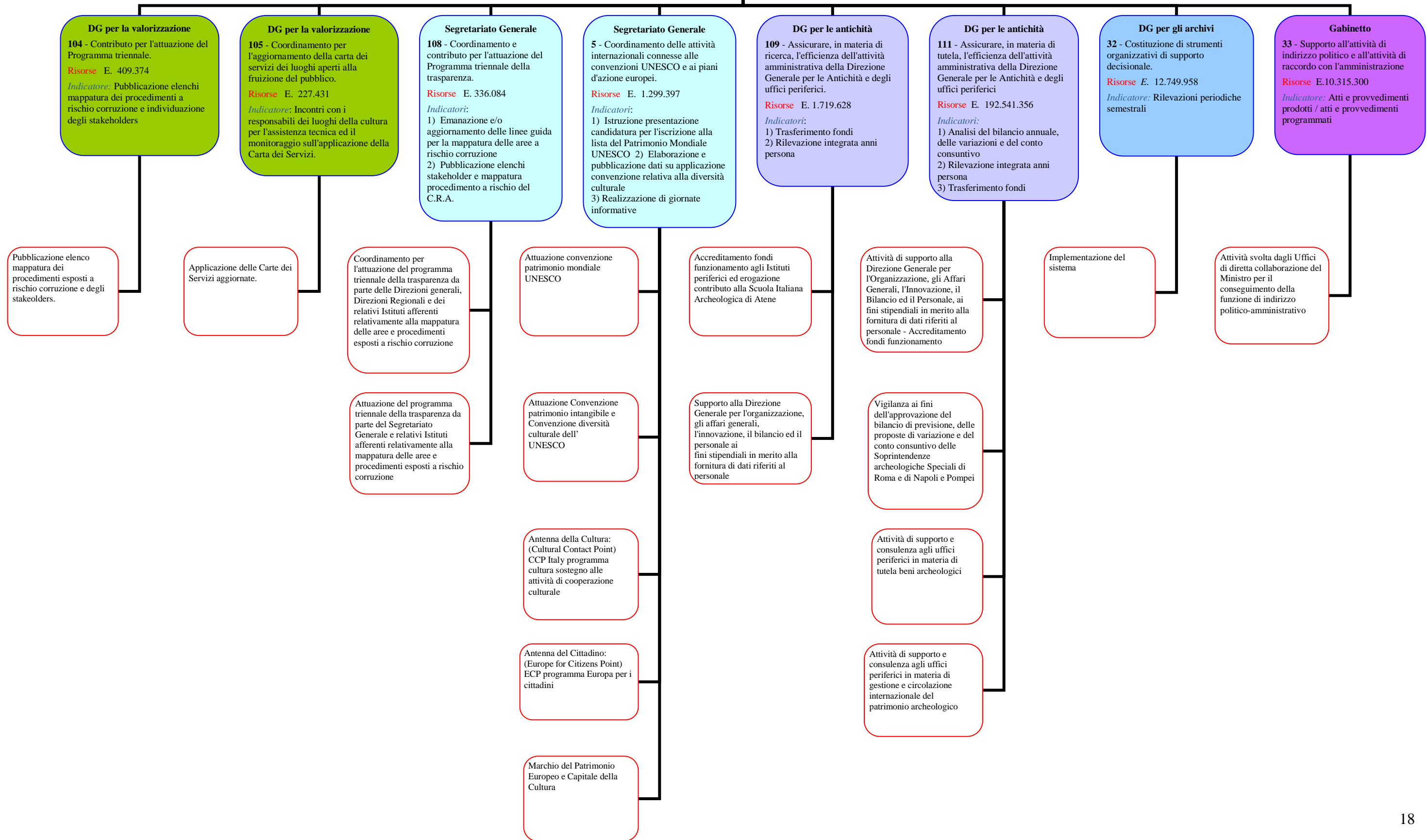
Priorità politica/Area strategica
3 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia complessiva dell'attività istituzionale; razionalizzare l'attività gestionale e le strutture operative

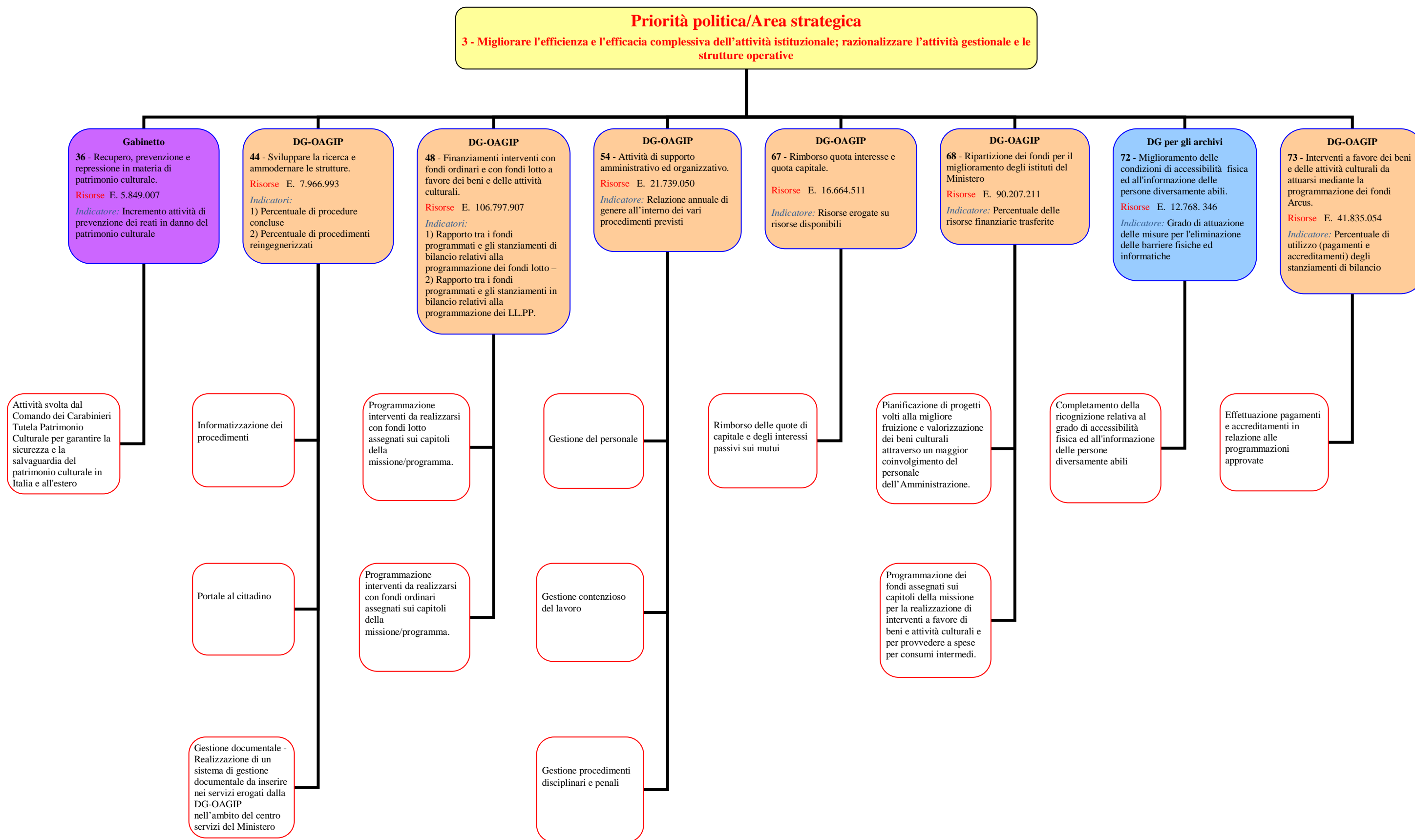
Parte 2 di 4



Albero della Performance 2013 - 2015

Priorità politica/Area strategica
3 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia complessiva dell'attività istituzionale; razionalizzare l'attività gestionale e le strutture operative





4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1. Analisi del contesto esterno

Il sistema economico mondiale e in particolare l'economia dell'euro zona stanno subendo i contraccolpi della crisi strutturale ancora in atto; ciò ha indotto il Governo a confermare un programma di azione molto impegnativo, da conseguire tuttavia con il minore impatto possibile sul potenziale di crescita e comunque basato su rigore, massima equità e, nondimeno, qualificato dallo strumento della *spending review* in grado di ridimensionare la spesa corrente razionalizzando, in alcuni settori chiave, la gestione in alcuni settori chiave, senza diminuire il livello di qualità dei servizi.

Attesa la complessità del quadro macroeconomico, il vertice amministrativo del MiBAC, seguendo le linee direttrici definite nell'Atto di indirizzo 2013-2015 dall'organo politico, ha ritenuto di ponderare accuratamente alcune scelte di pianificazione strategica ai fini del conseguimento di un incisivo programma di obiettivi in termini di contenimento e razionalizzazione della spesa e dei costi, nonché di ottimizzazione e semplificazione delle strutture e procedure amministrative, senza trascurare l'obiettivo - malgrado le ulteriori e sensibili contrazioni subite dalle risorse disponibili - di realizzare una struttura complessivamente più snella, efficace ed efficiente, mantenendo invariata la qualità e l'offerta dei servizi da rendere alla collettività.

Peraltro, la consapevolezza di dover sottoporre l'operato dell'Amministrazione alla valutazione del Parlamento e dei cittadini, responsabilizza costantemente gli operatori di ciascun settore culturale nella selezione di progetti ed interventi proficui, imponendo, unitamente al rigore, la trasparenza nella pianificazione e l'economicità nella gestione delle risorse utili al conseguimento di risultati attesi.

In tale contesto assume certamente rilevanza peculiare l'individuazione e il monitoraggio costante degli interventi pianificati, ai fini di una verifica puntuale degli esiti da conseguire, nonché dell'effettivo e proficuo utilizzo delle risorse investite.

In coerenza con il quadro di riferimento delineato, ed anche in linea con i piani strategici adottati nei precedenti esercizi finanziari, i Centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero, anche nel corso del 2013, sono chiamati ad uniformare la propria azione al conseguimento delle priorità politiche e delle correlate aree di intervento specificate, massimizzando obbligatoriamente l'utilizzo delle risorse disponibili assegnate e delle tecnologie informatiche in dotazione.

L'esigenza di attuare una gestione più proficua rende senz'altro inevitabile un approccio manageriale al bene culturale, attuabile in un'ottica di *marketing*, per dare vita a una serie di interventi mirati non solo a conservare e tutelare il vasto patrimonio culturale del Paese, ma anche a produrre servizi in grado di rendere l'offerta maggiormente attraente ed orientata ai bisogni di fruitori italiani e stranieri. È in tale prospettiva che lo staff manageriale preposto alle strutture ministeriali centrali e periferiche avrà cura di realizzare, in un'ottica di *spending review* e di coerente economicità gestionale, l'insieme coordinato di obiettivi programmati da conseguire con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nell'attuale esercizio e nel triennio 2013-2015.

4.2. Analisi del contesto interno

4.2.1 L'organizzazione

Relativamente ai profili organizzativi, per effetto del d.P.R. 2 luglio 2009, n. 91, che ha modificato il d.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, il Ministero per i beni e le attività culturali risulta articolato in dieci Centri di responsabilità amministrativa: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, Segretariato generale, e otto Direzioni generali. In tale contesto operano due uffici dirigenziali di livello generale presso il Gabinetto, nove strutture di livello dirigenziale generale centrale e diciassette da strutture periferiche di livello dirigenziale generale (le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici), nonché un Ufficio dirigenziale di livello generale di direzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione *performance* (OIV), per un totale di ventinove unità dirigenziali di prima fascia.

CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
Segretariato generale
Direzione generale per gli archivi
Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore
Direzione generale per le antichità
Direzione generale per lo spettacolo dal vivo
Direzione generale per il cinema
Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

Per quanto attiene alle specifiche attribuzioni di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa, si rimanda al dettaglio degli allegati tecnici di ciascuna struttura.

Come illustrato nel paragrafo 4.2.2 concernente le risorse umane, in attuazione dell'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, in corso di registrazione, è stata, tra l'altro, rideterminata la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali che ha comportato una riduzione della dotazione organica dei dirigenti di prima fascia da ventinove a ventitré unità.

Il Ministero svolge, inoltre, funzioni e compiti di:

- verifica amministrativa e contabile, ispezione e controllo sugli enti sottoposti a vigilanza e sui soggetti beneficiari di contributi da parte del Ministero;

- vigilanza: sulle Fondazioni lirico-sinfoniche di cui al D. Lgs. 29 giugno 1996, n. 367 e sull'Istituto nazionale per il dramma antico (INDA); sulla Fondazione Centro sperimentale di cinematografia, su Cinecittà Luce S.p.A., sulla Fondazione La Biennale di Venezia, sulla Fondazione MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo; sulla Fondazione La Triennale di Milano e sulla Fondazione La Quadriennale di Roma; sulla Società Italiana Autori ed Editori (SIAE); sull'Istituto per il Credito Sportivo;
- Esercita, secondo gli indirizzi impartiti dal Ministro, i diritti dell'azionista sulle società Ales S.p.A. ed Arcus S.p.A..

- Enti vigilati

Le attribuzioni assegnate in materia di Istituti culturali dal dPR 233/2007 e successive modificazioni, nonché dal decreto ministeriale 20 luglio 2009, attribuiscono alla Direzione generale per le biblioteche gli istituti culturali e il diritto d'autore, Servizio II, le competenze in materia di istituti culturali, associazioni, fondazioni ed altri organismi senza fini di lucro, comitati nazionali celebrativi ed edizioni nazionali.

- Fondazioni

Fondazioni Lirico-Sinfoniche

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a “favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale”.

Le Fondazioni lirico-sinfoniche in particolare, hanno come finalità “la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e la educazione musicale della collettività”, non perseguendo, alla stesso tempo, “scopi di lucro”.

Le Fondazioni presenti sul territorio nazionale sono 14, concentrate per la maggior parte nell'area Nord del Paese: 3 al Nord Ovest; 4 al Nord Est (in particolare due in Veneto, la Fenice e l'Arena di Verona); 3 al Centro (due delle quali con sede a Roma); 2 al Sud e 2 nelle Isole.

Le Fondazioni liriche in Italia sono:

- Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari (Legge 11 novembre 2003, n. 310.)
- Fondazione Teatro Comunale di Bologna;
- Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
- Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino
- Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova
- Fondazione Teatro alla Scala di Milano
- Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli
- Fondazione Teatro Massimo di Palermo
- Fondazione Teatro dell'Opera di Roma
- Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma
- Fondazione Teatro Regio di Torino
- Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
- Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
- Fondazione Arena di Verona

E' inoltre in fase di adozione il regolamento che definisce il nuovo assetto ordinamentale e organizzativo delle fondazioni lirico sinfoniche, provvedimento che si rende necessario per dare attuazione alla delega prevista dall'articolo 1 del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64. E' un intervento volto a riconoscere maggiore autonomia agli enti del settore e a rafforzare la compartecipazione finanziaria delle autonomie territoriali, nel cui territorio opera ciascuna fondazione. L'intento è di superare le difficoltà finanziarie che, attualmente, molte fondazioni presentano, consentendo un maggiore equilibrio di gestione e una conseguente migliore qualità della produzione artistica. Tale intervento è in linea con il programma di governo in materia di riorganizzazione dell'apparato amministrativo volto all'eliminazione di inefficienze e costi superflui.

- La Biennale di Venezia

L'Istituzione nasce dalla trasformazione dell'ex Ente Autonomo La Biennale di Venezia in Società di Cultura, che nel 2004 assume la denominazione di Fondazione. La Biennale di Venezia è da oltre un secolo una delle istituzioni culturali più prestigiose al mondo. Fin dalla sua origine è all'avanguardia nella ricerca e nella promozione delle nuove tendenze artistiche. Organizza a Venezia manifestazioni internazionali nelle arti contemporanee, che si collocano ai vertici mondiali. Nel 2004 viene trasformata in Fondazione.

- La Triennale di Milano

La Triennale di Milano ha sede a Milano. E' l'istituzione italiana per l'architettura, le arti decorative e visive, il design, la moda e la produzione audiovisiva; è un centro di produzione culturale che organizza convegni, rassegne cinematografiche, esposizioni itineranti e mostre.

Nel 1990, con una nuova legge di riordino, la Triennale ha ampliato l'ambito delle proprie attività di ricerca e documentazione, oltre che di esposizione, "nei campi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'arte decorativa, del design, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda, della comunicazione audiovisiva e delle espressioni artistiche e creative che ad essi si riferiscono."

Il Decreto Legislativo 20 luglio 1999, n. 273, ha assegnato alla Triennale personalità giuridica di diritto privato, trasformandola in Fondazione. Lo statuto impone inoltre alla Fondazione "l'organizzazione, con cadenza triennale, di esposizioni a carattere internazionale."

- La Quadriennale di Roma

La Quadriennale di Roma è l'istituzione nazionale che ha il compito di promuovere l'arte contemporanea italiana. Il suo nome è legato all'Esposizione Quadriennale d'Arte, la rassegna che ogni quattro anni documenta i diversi orientamenti delle arti visive del momento.

La Quadriennale nasce nel 1927 come esposizione periodica e viene istituita come ente a partire dal 1937. Oggi è una fondazione partecipata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Comune di Roma.

- Società partecipate

Arcus

L'Arcus, Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo S.p.A., ha un capitale sociale interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministero per i Beni le Attività Culturali esercita i diritti dell'azionista. L'operatività aziendale è realizzata sulla base di atti di indirizzo emanati dal Ministro per i Beni le Attività Culturali di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il compito di Arcus è di sostenere in modo innovativo progetti concernenti il mondo dei beni e delle attività culturali, anche nelle sue possibili interrelazioni con le infrastrutture strategiche del Paese.

L'articolo 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, comma 24 ha previsto la messa in liquidazione della predetta società dal 1° gennaio 2014. I successivi commi da 25 a 29 disciplinano le modalità procedurali per la liquidazione della società. Il comma 30 infine disciplina le modalità di attribuzione, programmazione e gestione delle risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di progetti di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, per la promozione e la realizzazione di attività culturali di pari rilevanza, nonché alla realizzazione di infrastrutture destinate alla valorizzazione ed alla fruizione di detti beni.

Ales

L'Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A. è la società in house del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) - che ne detiene il 100% delle azioni. Le attività di Ales sono orientate a supportare il MiBAC in numerosi progetti di miglioramento delle condizioni di fruibilità del patrimonio archeologico, artistico, architettonico, paesaggistico e archivistico e bibliotecario italiano nonché di svolgimento di attività strumentali alla gestione tecnico - amministrativa dei procedimenti di tutela.

4.2.2 Le risorse umane

Con riferimento alla dotazione organica del Ministero, si rappresenta che - nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di riduzione degli organici ministeriali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - la dotazione organica di questo Ministero, ai sensi della citata normativa, è stata provvisoriamente individuata in misura pari ai posti coperti alla data di entrata in vigore del predetto decreto-legge n. 95 del 2012, avvenuta in data 7 luglio 2012.

Ciò stante, la dotazione organica provvisoriamente individuata alla data del 7 luglio 2012 era la seguente:

- Posti dirigenziali di I Fascia coperti: n. 26, di cui n. 3 coperti con incarichi dirigenziali di I fascia conferiti ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive modificazioni; n. 11 posti coperti da dirigenti di II fascia con incarico di funzione dirigenziale di livello generale.

- Posti dirigenziali di II fascia coperti: n. 175 di cui 10 coperti con incarichi dirigenziali di II fascia conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i..
- Personale Area III n. 4.754
- Personale Area II n. 13.226
- Personale Area I n. 965.

Nell'ambito delle misure previste dalla *spending review*, con il dPCM 22 gennaio 2013, in corso di registrazione, è stata data attuazione all'articolo 2 del d.l. 95/2012 che prevede la revisione degli assetti organizzativi delle amministrazioni pubbliche centrali. In particolare, per il MiBAC la nuova dotazione organica risulta essere la seguente:

- Dirigenti 1^ fascia:	23
- Dirigenti 2^ fascia:	162
Totale qualifiche dirigenziali:	185
- Terza area:	5.400
- Seconda area:	12.847
- Prima area:	700
Totale aree:	18.947
Totale complessivo:	19.132

Sempre in attuazione dell'articolo 2 del citato decreto legge si provvederà conseguentemente alla riorganizzazione del Ministero in linea con la nuova dotazione organica del personale.

- **Formazione**

La Direzione generale del personale ha elaborato il *format* con tutti i dati richiesti dalla Funzione Pubblica in base alla Direttiva sulle Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche del 23 maggio 2007 (G.U. 173 del 27 luglio 2007).

Sulla base della rilevazione dei fabbisogni formativi del personale effettuata per il tramite degli Istituti centrali e periferici del Ministero, sentite le organizzazioni sindacali e il CUG, la Direzione generale del personale nel 2012 ha organizzato 11 giornate formative su diversi ambiti disciplinari di interesse del Ministero. Le predette giornate di studio sono state realizzate con il contributo, in qualità di docenti, di funzionari interni competenti sulle materie oggetto di formazione e di esperti esterni.

Relativamente al 2013, sulla base dei fabbisogni formativi del personale rilevati dalla Direzione generale del personale, è stata evidenziata l'esigenza di approfondire talune tematiche di carattere tecnico specialistico.

In tal senso, la Direzione generale del personale ha intenzione di realizzare nel primo semestre del 2013 alcuni progetti formativi organizzati in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze (Progetto SICOGE-COINT), con la SSPA (Corso per dirigenti sulla valutazione della *performance* individuale e collettiva) e con l'OIV (sulla legge n. 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), sulla trasparenza dell'attività amministrativa).

Approfondimenti tematici saranno inoltre dedicati, nel corso del 2013, al Codice dei beni e delle attività culturali, al Codice dei contratti pubblici.

4.2.3 Le risorse informatiche strumentali

CulturaItalia - Portale della Cultura Italiana (<http://www.culturaitalia.it>).

CulturaItalia, finanziato e realizzato con i fondi della Delibera CIPE n. 17/2003, è il Portale del Ministero per l'accesso integrato in rete al patrimonio culturale italiano

CulturaItalia è alimentato dal contributo di numerose organizzazioni e istituzioni del mondo della cultura italiana, che forniscono le informazioni che costituiscono il patrimonio digitale, consultabile in modalità multimediale e multilingua. Proprio per questa capacità di mettere a sistema i valori informativi di tanti soggetti diversi, costituisce una esperienza di avanguardia in Europa ed è stato preso a riferimento da molti altri paesi per la promozione di iniziative simili.

Presentato ufficialmente il 2 aprile 2008, nel corso del 2012 è evoluto alla nuova piattaforma in stile web 2.0. Tra le novità: la veste grafica, il potenziamento del sistema di ricerca e l'incremento dei contenuti grazie all'adesione di nuovi partner e al progetto "MuseiD-Italia" dedicato ai capolavori artistici dei musei italiani. Un motore di ricerca open source ad alta tecnologia, una maggiore multimedialità e iterazione con gli utenti, più servizi e nuove iniziative editoriali: è quanto propone la nuova versione di CulturaItalia.

Sistema di Monitoraggio degli investimenti pubblici (S.I.M.I)

L'applicativo denominato S.I.M.I. - Sistema Integrato per il Monitoraggio degli Investimenti, accessibile mediante la intranet MiBAC, permette l'aggiornamento della banca dati per il monitoraggio e la gestione degli investimenti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi.

Il Sistema è finalizzato ad una più efficace e coerente azione di controllo del ciclo dell'investimento e della spesa del Ministero e costituisce lo strumento, unico e integrato, con il quale si intende monitorare l'avanzamento dei progetti finanziati con risorse ordinarie e straordinarie, in particolare:

- a) Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici;
- b) Programmazione degli interventi derivanti dagli introiti del gioco del lotto;
- c) Gli interventi finanziati mediante l'8 per mille.

Il Ministero ha avviato le attività per l'aggiornamento della piattaforma tecnologica del sistema e la realizzazione di nuove funzionalità.

Poli bibliotecari (OPAC SBN)

Il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal MiBAC, dalle Regioni e dalle Università, e coordinata dall'ICCU, finalizzata ai servizi agli utenti. Vi aderiscono attualmente quasi 4500 biblioteche, statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari.

L'OPAC SBN, realizzato interamente con software open source, consente l'accesso a 12.397.923 notizie bibliografiche, corredate da 63.294.363.

Internet Culturale: cataloghi e collezioni digitali delle biblioteche italiane

Il portale Internet Culturale nasce dal progetto La Biblioteca Digitale Italiana e il Network Turistico Culturale (BDI & NTC), promosso dalla Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore e dall'ICCU, approvato e cofinanziato dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione (CMSI) nel marzo del 2003, con

l'obiettivo di integrare il Servizio Bibliotecario Nazionale SBN con servizi di accesso ai documenti digitali prodotti nell'ambito dei programmi della BDI.

Sistema Archivistico Nazionale

Il Sistema Archivistico Nazionale offre un punto di accesso alle informazioni sul patrimonio archivistico italiano pubblicate nel web dai diversi sistemi di descrizione archivistica che aderiscono ad esso.

Obiettivo primario è quello di far conoscere, attraverso una descrizione a vari livelli di analiticità, gli archivi - nel contesto storico nel quale si sono formati - i luoghi di conservazione, le modalità di accesso e di consultazione, sia che si tratti di documentazione dello Stato, sia che si tratti di archivi non statali pubblici (comuni, province, enti pubblici vari) o di archivi di interesse storico appartenenti ad enti religiosi o privati, soggetti alla vigilanza dello Stato (diocesi, parrocchie, fondazioni, partiti, sindacati, aziende, persone giuridiche private e persone fisiche o famiglie...).

Alimentano il SAN anzitutto i sistemi di descrizione realizzati e gestiti dalla Direzione Generale per gli Archivi, ciascuno dei quali è stato nel tempo ideato e realizzato per le specifiche esigenze delle singole articolazioni della Direzione e degli Istituti, o per particolari tematiche. Si tratta precisamente, in ordine di tempo, della Guida Generale degli Archivi, riferita al patrimonio archivistico conservato dagli Istituti di Stato, con una specifica vocazione per la descrizione degli elementi di contesto; del SIUSA, che descrive il ricchissimo patrimonio pubblico e privato conservato fuori degli Archivi di Stato e vigilato dalle Soprintendenze archivistiche; del SIAS, che descrive i fondi degli Archivi di Stato con particolare attenzione alla loro specifica struttura. Lo alimentano anche i sistemi di descrizione degli Enti che hanno finora aderito al progetto, a partire dalle Regioni, come la Lombardia (PLAN), l'Emilia Romagna (Portale IBC Archivi), l'Umbria (.DOC), o di grandi aziende già pubbliche, come ad esempio l'ENEL, o di strutture private.

Sistema Informativo Generale del Catalogo(SIGEC)

Il SIGECweb, Sistema Informativo Generale del Catalogo, unifica e ottimizza i processi connessi alla catalogazione del patrimonio culturale, assicurando, grazie al controllo delle procedure applicate, la qualità dei dati prodotti e la loro rispondenza agli standard nazionali; l'omogeneità delle informazioni è, infatti, il presupposto indispensabile per la loro immediata disponibilità, il corretto utilizzo e la condivisione.

Il SIGECweb è il frutto di un progetto nato nel 2004 che prevedeva la reingegnerizzazione del precedente sistema per adattarlo tanto alle nuova organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali quanto alle esigenze tecniche di miglioramento delle funzionalità, ottimizzazione delle prestazioni e di aggiornamento tecnologico. Il SIGECweb ha pertanto recepito l'evoluzione della struttura amministrativa del MiBAC e l'estensione dei soggetti coinvolti nell'attività di catalogazione, applicando soluzioni tecniche in linea con l'evoluzione tecnologica ICT

che permettono di operare ed interoperare nella “rete” geografica.

Procedimenti on-line: ESPI - Protocollo Informatico Gestione Documentale

Dal 2003 è in uso presso il MiBAC il sistema di protocollo informatico Espi, in modalità Asp, diffuso attraverso il Servizio pubblico di connettività, in distribuzione a tutti gli uffici centrali e periferici dell’Amministrazione in attuazione del dPR 445 del 2000 e del Codice dell’amministrazione digitale in merito alla protocollazione e gestione informatica dei documenti.

Costituisce uno strumento di gestire del sistema documentale dell’amministrazione progressivamente dematerializzato e di supporto al processo di formazione dei documenti e del relativo trattamento. Il sistema consente anche la registrazione e conservazione di repertori di documenti non soggetti a protocollazione (decreti, fatture, ordini di servizio interni...) e la pubblicazione sulla Intranet del Ministero delle circolari emanate dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, dal Segretariato generale e dalle Direzioni generali e Regionali (funzione “Bacheca”).

Portale MiBAC

Il Ministero ha avviato di un significativo progetto denominato “Portale MiBAC”, di cui è stata conclusa la prima parte, che ha visto la realizzazione di un portale dei procedimenti, reso disponibile on-line ai cittadini e alle imprese nello scorso 2012, per la presentazione delle istanze di parte e la complessa gestione dei procedimenti amministrativi.

I cittadini e le imprese che hanno così avviato il procedimento di parte, ne potranno seguire l'iter direttamente accedendo al portale medesimo.

Allo stato sono stati informatizzati 4 procedimenti di tutela ed il procedimento per la presentazione delle istanze per i contributi per il 5 per mille.

Sono in corso le attività per la standardizzazione e la reingegnerizzazione di tutti i procedimenti di competenza del MiBAC;

Tecnologie l’incremento dell’efficienza e della qualità del lavoro

Oltre la casella di posta elettronica ordinaria, resa disponibile sia come strumento individuale per tutto il personale, che quale caselle istituzionali e di servizio, è ampiamente diffuso lo strumento posta elettronica certificata (PEC). Ogni ufficio sia periferico che centrale, è dotato di una casella PEC sin dal mese di marzo del 2009, e si prevede un’ulteriore diffusione dello strumento nel breve periodo.

Controllo di Gestione

Il Ministero ha adottato il sistema di controllo di gestione erogato in modalità ASP (application service provider) in adesione al contratto quadro n. 2/2011 stipulato da DigitPA. La finalità dell’iniziativa promossa da DigitPA è quella di evitare la proliferazione e la duplicazione nella PA di sistemi di controllo, molto costosi e spesso sotto utilizzati e di conseguire maggiore efficienza operativa, sicurezza, economicità nella gestione di tali sistemi, anche per le economie di scala ottenibili.

EUROPAWEB – Sistema Automatizzato Gestione Personale

Il sistema è costituito da moduli per la gestione delle presenze del personale e per la gestione e il conteggio delle competenze accessorie legate alla presenza. Con questo sistema si intende uniformare i criteri di gestione delle presenze del personale di tutta l'Amministrazione, riducendo i costi di manutenzione e assistenza di sistemi diversi; distribuire un "badge unico di amministrazione" utilizzato dal dipendente in qualsiasi ufficio del Ministero e consentire la delocalizzazione delle attività di gestione delle presenze di alcuni uffici caratterizzati da insufficienza di personale ad altri con una maggiore dotazione organica. Si consente inoltre a ciascun dipendente di verificare direttamente la propria posizione. Costituiscono ulteriori vantaggi la possibilità di integrare immediatamente nell'applicativo le variazioni contrattuali e normative e la realizzazione di obiettivi quali la dematerializzazione e la semplificazione amministrativa.

Community MiBAC

Il progetto "Community MiBAC" nasce con l'obiettivo di diventare lo strumento principale di comunicazione e diffusione orientato a dare una più vasta visibilità delle attività svolte all'interno del MiBAC. La "Community MiBAC" rappresenta anche un contributo al miglioramento continuo della qualità dei siti web delle pubbliche amministrazioni, in accordo con le linee guida emanate dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

L'applicazione è fruibile da tutti i dipendenti del MiBAC che possono accedervi con le loro rispettive credenziali di posta elettronica.

La "Community MiBAC" ha lo scopo di:

- rendere le attività ministeriali accessibili e trasparenti,
- stimolare il coinvolgimento e la collaborazione tra i dipendenti di aree diverse,
- promuovere la diffusione della conoscenza a 360 gradi della Pubblica Amministrazione.

Contact Center

Attualmente il MiBAC partecipa al Network "Linea Amica" con il "punto di Contatto del Cittadino" dell'URP. Il nodo MiBAC di "Linea Amica", denominato "CulturAmica", prevede l'attivazione del Contact Center del MiBAC.

Rete Fonia/Dati/Immagini

L'obiettivo del progetto è quello di creare una rete integrata multimediale che collega tutte le sedi del Ministero per i beni e le attività culturali.

La rete, denominata Fonia/Dati/Immagini, consente di sfruttare le connessioni SPC (Servizio Pubblico di Connettività) per far transitare i servizi informatici (posta elettronica, protocollo, servizi Web, Procedimenti on-line, Contact Center, etc.), le chiamate interne dei dipendenti del Ministero nonché i servizi di videoconferenza ed e-learning.

Tutta la rete VoIP utilizza una numerazione interna a costo zero a cui gli utenti accedono attraverso la cifra "8" (piuttosto che attraverso lo "0", usato invece per le chiamate uscenti verso la rete pubblica).

I cittadini potranno contattare gli utenti del Ministero accedendo da un numero unico che sarà comune a tutte le sedi romane. In tal modo si coglie il duplice obiettivo di razionalizzare i costi delle spese telefoniche del Ministero fornendo

contestualmente un accesso più semplice da ricordare per il cittadino.

Connettività a larga banda / Sicurezza

La rete del Ministero raggiunge tutte le Aree Organizzative Omogenee (AA OO) con connettività a larga banda adeguata alle attuali esigenze, nell'ambito del Sistema Pubblico di connettività (SPC) cui ha aderito sin dal 2006.

Lo specifico progetto Sicurezza prevede il consolidamento dell'infrastruttura e l'adeguamento dei sistemi alle norme in materia di sicurezza ICT. L'attuazione del piano degli interventi intende raggiungere il risultato di elevare il livello di sicurezza dei sistemi e delle informazioni attraverso la realizzazione di specifici interventi sia presso il centro servizi che in periferia.

4.2.4 Lo stato di salute finanziario

Nell'introdurre le principali caratteristiche organizzative e di articolazione della spesa del Ministero, un punto di partenza è rappresentato dall'analisi delle serie storiche dell'ammontare di risorse stanziato sullo stato di previsione.

Negli anni passati (2000-2009) gli stanziamenti iniziali del Ministero, rappresentavano una quota pari a circa lo 0,3% del bilancio dello Stato che si è successivamente ridotta sino allo 0,20 registrato per il 2013. Gli stanziamenti definitivi, pur se sistematicamente più elevati di quelli iniziali, sono diminuiti costantemente in valore assoluto, passando dai 2.707 mln del 2001 al 1.812 mln nel 2012.

La tabella sottostante sintetizza l'andamento degli stanziamenti nel periodo 2000-2013.

Esercizio	Totale generale della spesa dello Stato	Stanziamento iniziale di competenza	% sul bilancio dello Stato	Stanziamento definitivo di competenza	Var % su anno precedente.	Var % su anno 2007
2000	534.301.220.904	2.102.267.762	0,39%	2.398.719.341		
2001	609.217.564.699	2.240.982.404	0,37%	2.707.783.742	12,88%	
2002	609.225.460.106	2.114.531.106	0,35%	2.478.989.157	-8,45%	
2003	669.985.602.301	2.116.173.301	0,32%	2.583.527.910	4,22%	
2004	654.485.846.000	2.196.711.000	0,34%	2.405.206.549	-6,90%	
2005	645.360.867.507	2.200.625.507	0,34%	2.408.291.149	0,13%	
2006	651.341.048.752	1.859.838.752	0,29%	2.226.883.335	-7,53%	
2007	683.826.580.163	1.987.001.163	0,29%	2.230.275.797	0,15%	
2008	730.838.103.020	2.037.446.020	0,28%	2.116.328.608	-5,11%	-5,11%
2009	752.593.326.137	1.718.595.000	0,23%	1.937.309.228	-8,46%	-13,14%
2010	801.798.067.118	1.710.407.803	0,21%	1.795.542.455	-7,32%	-19,49%
2011	742.579.000.000	1.425.036.650	0,19%	1.763.463.096	-1,79%	-20,93%
2012	779.043.263.273	1.687.429.482	0,22%	1.812.112.445	2,76%	-18,75%
2013	765.612.806.310	1.546.779.172	0,20%			

- Finalità della spesa

Il Ministero ha competenza esclusiva sulla Missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici” che assorbe l’89,3% degli stanziamenti. Le risorse residuali afferiscono alla Missione “Ricerca e innovazione” (2,71%), alle Missioni “Fondi da ripartire” (5,83%), “Servizi istituzionali e generali alle Amministrazioni pubbliche” (2,16%).

La maggior parte delle risorse all’interno della Missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”, viene assorbita dai Programmi “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello Spettacolo” e “Tutela delle belle arti, dell’architettura e dell’arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio” con rispettivamente il 31,01% ed il 19,65 % . Le restanti risorse sono così assorbite: “Tutela dei beni archeologici” 14,68%; “Tutela del patrimonio culturale” 14,03%; “Tutela dei beni archivistici” 9,40%, “Tutela dei beni librari, promozione, sostegno del libro e dell’editoria” 8,78%;

All’interno della Missione “Servizi istituzionali e generali alle amministrazioni pubbliche” ai Programmi “Indirizzo politico” (30,93%) e “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza” (69,07%) afferiscono tutte le spese degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e le spese amministrative generali.

- Organizzazione della spesa

Il Ministero è organizzato, in 10 Centri di Responsabilità (CRA) corrispondenti alle otto direzioni generali, cui si sommano il Gabinetto ed il Segretariato Generale.

Il Ministero è inoltre dotato di una articolazione periferica capillare e molto complessa che fa capo a 17 Direzione regionali.

La spesa dell’intera rete periferica è gestita da 338 funzionari delegati che, contrariamente a quanto avviene per le spese dell’amministrazione centrale, gestite in contabilità ordinaria, operano in regime di contabilità speciale.

Le risorse finanziarie, giacenti in contabilità speciale qualora non impegnate con obbligazioni giuridicamente perfezionate, possono essere riprogrammate con decreto del Ministro e trasferite anche tra diverse contabilità speciali. Tanto ai fini dell’attuazione dei nuovi interventi individuati in sede di riprogrammazione stessa (art. 7 del decreto legge 20 maggio 1993, n.149, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 237, con le modalità previste dalla legge 3 marzo 1960, n. 169).

Tale possibilità di riprogrammazione degli interventi, già prevista dall’art. 1, c.1143, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007), a norma dell’art. 2, c.386, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, (legge finanziaria 2008), è ormai a regime.

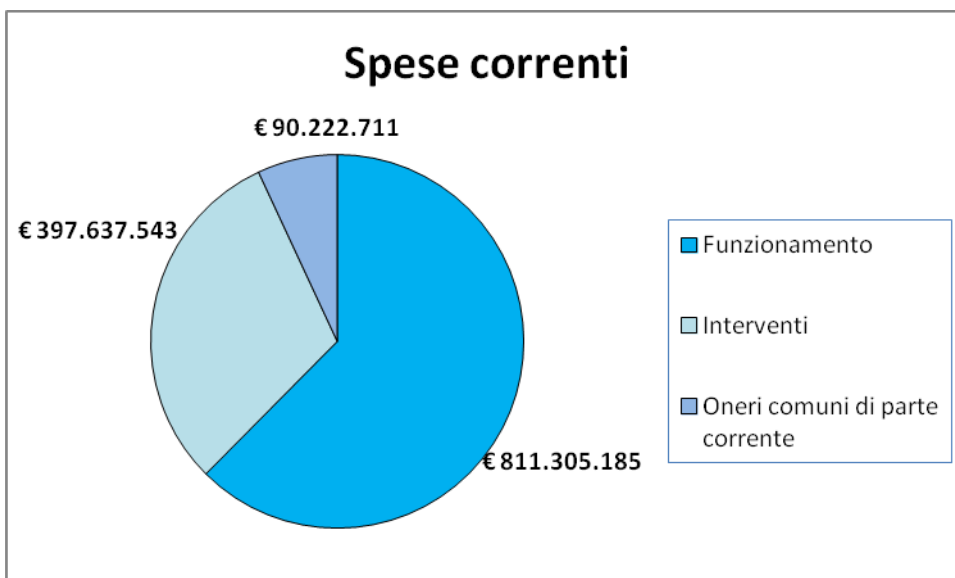
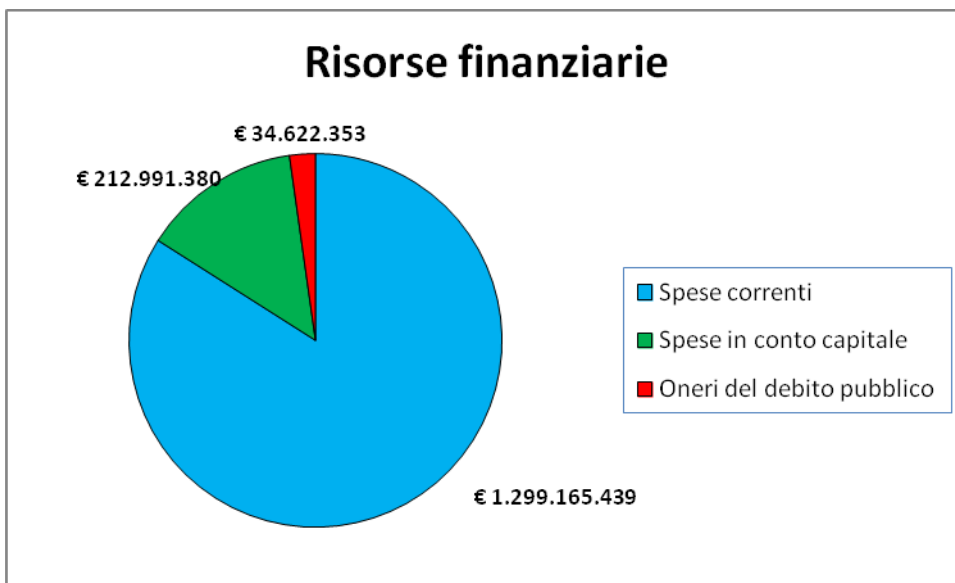
La riprogrammazione degli interventi può avvenire nell’ambito della stessa regione.

La determinazione delle risorse finanziarie è contenuta nella tabella 13 della legge di bilancio.

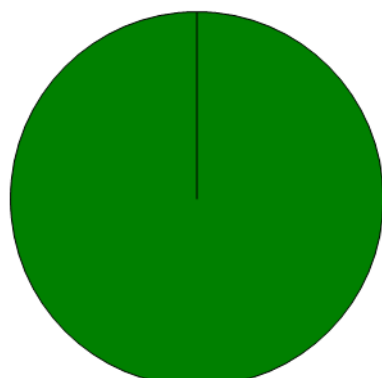
Il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2013 prevede un'assegnazione finanziaria così ripartita:

Anno 2013- euro di cui

- o spese correnti pari a Euro 1.299.165.439, di cui:
 - funzionamento pari a Euro 811.305.185
 - interventi pari a Euro 397.637.543
 - oneri comuni di parte corrente pari a Euro 90.222.711
- o spese in conto capitale pari a Euro 212.991.380, di cui:
 - investimenti pari a Euro 212.991.380
 - oneri comuni di conto capitale = 0
- o a cui vanno ad aggiungersi Euro 34.622.353 quale rimborso del debito pubblico.



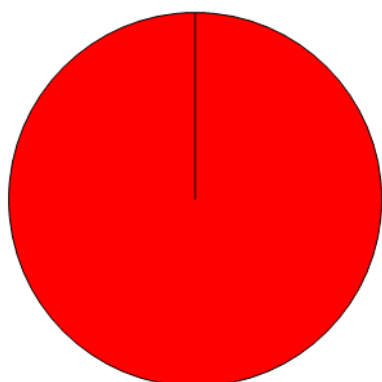
Spese in conto capitale



■ Investimenti

€ 212.991.380

Oneri del debito pubblico



■ Rimborso del debito pubblico

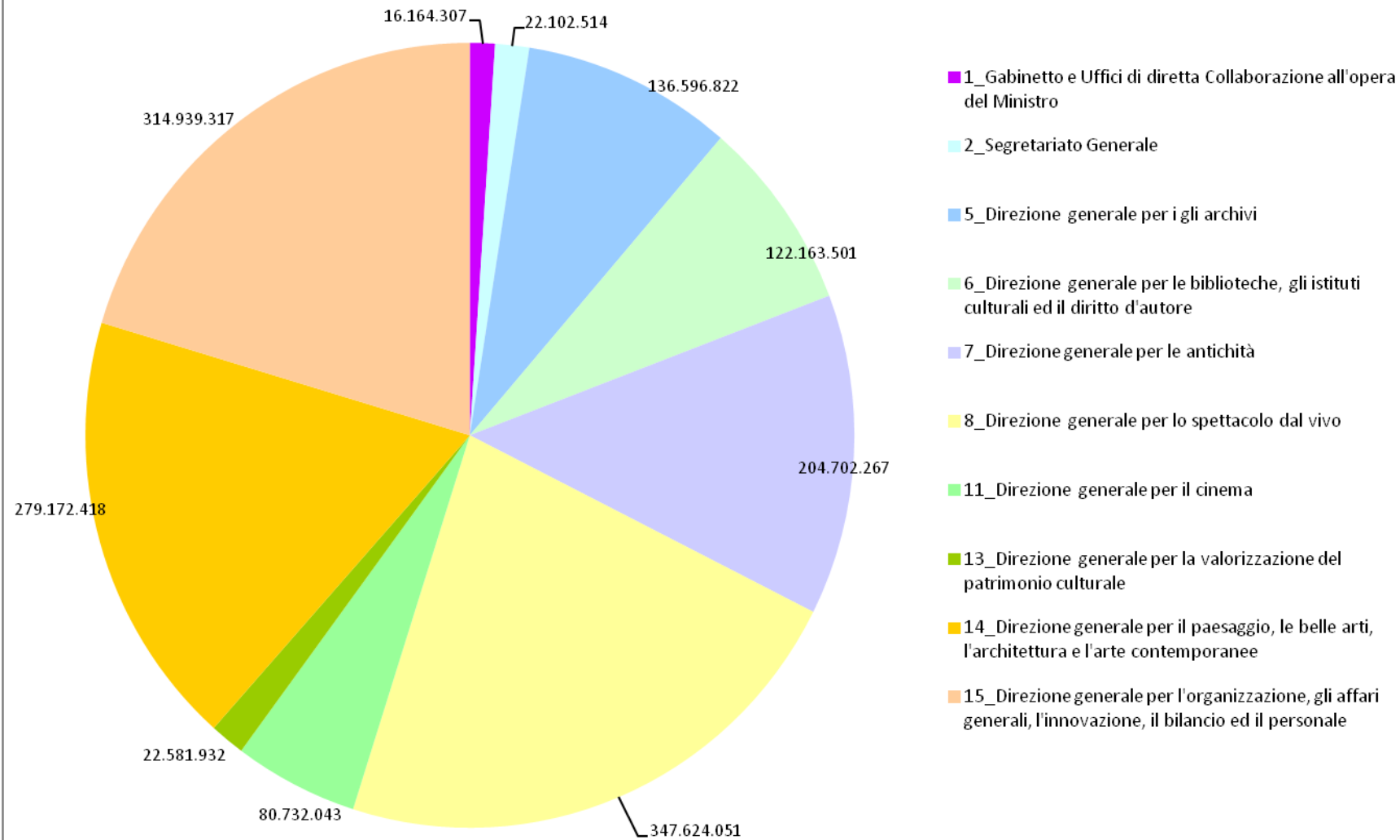
€ 34.622.353

L'intero stanziamento è stato distribuito tra 60 obiettivi individuati nella Nota Integrativa al bilancio di previsione dello stato 2013-2015 e successivamente consolidati nella direttiva generale; si evidenzia, peraltro, un incremento di 4 obiettivi rispetto al documento previsionale relativo al triennio 2012-2014. Sono stati presentati 47 obiettivi strategici, associati alle 3 Priorità Politiche definite nell'Atto di indirizzo di indirizzo del Ministro, a cui sono stati destinati euro 1.024.325.454, pari al 66% dello stanziamento complessivo.

Con il decreto di assegnazione delle risorse (D.M. 7 gennaio 2013) il Ministro ha provveduto a ripartire tra i CRA le dotazioni finanziarie per garantire il conseguimento dei risultati programmati.

ANNO FINANZIARIO 2013		
CDR	COMPETENZA	CASSA
1_Gabinetto e Uffici di diretta Collaborazione all'opera del Ministro	16.164.307,00	16.180.105,00
2_Segretariato Generale	22.102.514,00	22.226.864,00
5_Direzione generale per i gli archivi	136.596.822,00	136.697.459,00
6_Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore	122.163.501,00	123.252.417,00
7_Direzione generale per le antichità	204.702.267,00	207.521.904,00
8_Direzione generale per lo spettacolo dal vivo	347.624.051,00	347.624.051,00
11_Direzione generale per il cinema	80.732.043,00	80.886.493,00
13_Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale	22.581.932,00	22.614.417,00
14_Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee	279.172.418,00	279.176.939,00
15_Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale	314.939.317,00	323.892.411,00
TOTALE GENERALE	1.546.779.172,00	1.560.073.060,00

Distribuzione delle risorse di competenza dei CdR. Anno 2013



Si fornisce un quadro sintetico delle principali programmazioni per l'anno 2013:

Programma ordinario Lavori Pubblici: la disponibilità di risorse programmabili per il 2013, relativamente al programma ordinario dei Lavori Pubblici finalizzato all'attività di tutela del patrimonio culturale, risulta essere pari ad €54.792.172,00 di seguito confrontata con le annualità precedenti

ANNO	Programma Ordinario
2004	201.094.879,03
2005	181.374.962,71
2006	139.799.297,16
2007	148.152.624,56
2008	99.543.800,48
2009	76.396.369,00
2010	87.640.381,43
2011	110.811.902,00
2012	70.557.600,00
2013*	54.792.172,00

*soggetto a modifiche

Programma risorse finanziarie Gioco del Lotto: la legge 662/1996 (art. 3, comma 83) e la successiva 449/1997 (art. 24, comma 30) assegnano al Ministero una quota degli utili derivanti dall'introduzione dell'estrazione infrasettimanale del mercoledì del gioco del Lotto, per un importo non superiore ai 300 miliardi di lire annui riservata agli interventi sui beni culturali. Nel corso degli anni gli stanziamenti sono stati via via ridotti. Per l'anno 2010 lo stanziamento ammonta a euro 60.860.584, mentre per l'anno 2011 sono stati assegnati fondi per euro 47.761.541. Per l'anno 2012 lo stanziamento è pari ad euro 48.480.233.

La disponibilità delle risorse derivanti dagli introiti del gioco del lotto, anch'esse finalizzate all'attività di tutela, programmabile per il 2013, risulta essere pari ad €25.489.202,00

Di seguito il confronto con le annualità precedenti

ANNO	Programma LOTTO
2004	134.712.911,00
2005	154.078.569,00
2006	154.078.569,00
2007	106.028.882,00
2008	89.228.322,42
2009	78.669.102,90
2010	60.860.584,00
2011	47.761.541,00
2012	48.480.233,00
2013*	25.489.202,00

*(soggetto a modifiche)

Programma capitolo 1321 “spese per interventi urgenti al verificarsi di emergenze, relativi alla salvaguardia dei beni culturali, ecc.”: le risorse programmabili per il 2013, relativamente agli interventi urgenti di tutela, risultano essere pari ad €27.598.567,00, di seguito confrontate con le annualità precedenti

ANNO	Programma 1321
2008	65.878.758,00
2009	53.516.475,00
2010	51.211.759,00
2011	46.867.890,00
2012	37.017.890,00
2013*	27.598.567,00

*(soggetto a modifiche)

Programmazione degli interventi finanziari del Ministero a favore del proprietario, possessore o detentore del bene culturale: La disponibilità programmabile per il 2013, destinata al finanziamento degli interventi di conservazione e restauro di beni culturali di proprietà non statale, risulta essere pari ad €15.077.748,00 di seguito confrontata con le annualità precedenti:

ANNO	Programma contributi
2008	21.985.261,00
2009	17.670.782,00
2010	24.369.132,00
2011	23.663.485,00
2012	50.663.485,00
2013*	15.077.748,00

*(soggetto a modifiche)

Fondo unico per lo spettacolo 2013: la disponibilità finanziaria per il 2013 è pari ad € 389.847.077,00 di seguito confrontata con le annualità precedenti

ANNO	FUS
2009	457.008.093,00
2010	398.067.013,00
2011	422.610.000,00
2012	411.464.000,00
2013*	389.847.077,00

*(soggetto a modifiche)

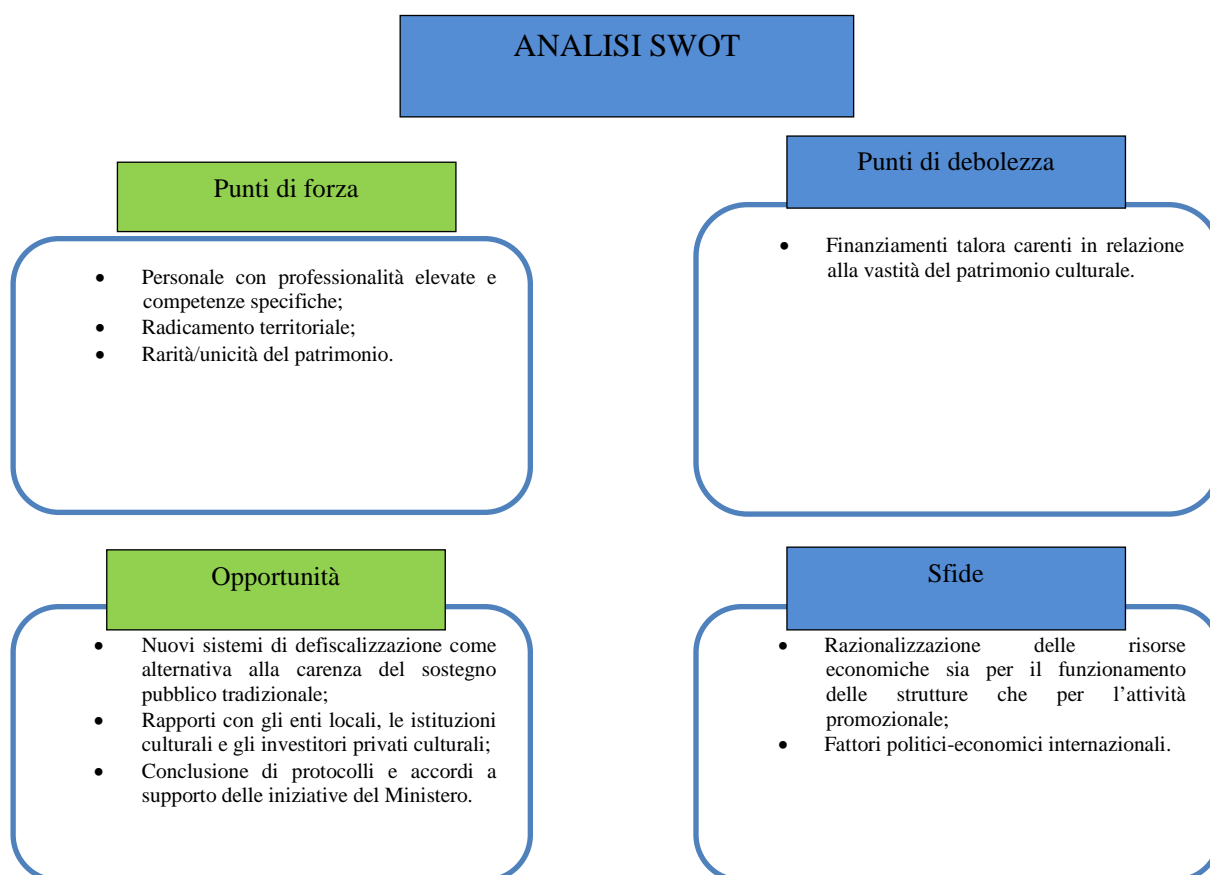
Istituti Culturali: il contributo del Ministero per i beni e le attività culturali, per l'anno 2013, risulta essere pari ad € 14.670.000,00, di seguito confrontato con le annualità precedenti:

ANNO	ISTITUTI CULTURALI
2009	17.882.789,00
2010	19.470.096,60
2011	17.909.090,00
2012	18.536.136,00
2013*	14.670.000,00

*(soggetto a modifiche)

Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali: a decorrere dall'anno 2012 una quota parte, fino al tre per cento, delle risorse finanziarie del Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico, è assegnata compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica con delibera del CIPE, alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e le attività culturali e destinata alla realizzazione di progetti di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, per la promozione e la realizzazione di attività culturali di pari rilevanza, nonché alla realizzazione di infrastrutture destinate alla valorizzazione ed alla fruizione di detti beni.

Punti di debolezza e di forza



La complessità dei processi di riorganizzazione di cui il Ministero è stato oggetto negli ultimi anni ha influito sensibilmente sull'assetto organizzativo.

5. LE AREE STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi strategici afferiscono alle Aree strategiche o Priorità politiche indicate nell'Atto di indirizzo del 13 marzo 2012 in stretta coerenza con le missioni del Programma di governo e con i documenti di programmazione finanziaria:

Priorità politica 1 – Tutelare i beni culturali e paesaggistici

Aree di intervento:

- potenziare la messa in sicurezza, la conservazione e il restauro dei beni culturali, con particolare riguardo a quei beni colpiti da calamità naturali anche attraverso l'adozione di modelli organizzativi per la gestione dell'emergenza;
- migliorare i livelli di sicurezza dei complessi monumentali e delle aree archeologiche;
- assicurare l'azione di tutela del paesaggio, anche attraverso l'attività di pianificazione paesaggistica congiunta con le Regioni;
- potenziare la fiscalità di vantaggio per la tutela dei beni culturali;
- rafforzare l'attività di prevenzione, vigilanza e ispezione sui beni culturali;
- rendere operativa l'archeologia preventiva.

Priorità politica 2 – Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni e delle attività culturali in Italia e all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati; potenziare il sostegno al settore dello spettacolo.

Aree di intervento:

- valorizzare i luoghi della cultura ed incrementare il numero dei visitatori anche attraverso il miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi, promuovendo iniziative con soggetti pubblici e privati, coordinando e favorendo attività e servizi diretti alla conoscenza del Patrimonio, nonché accordi culturali internazionali per sostenere l'immagine del sistema culturale italiano; sviluppare i modelli di gestione razionale ed integrata dei beni culturali;
- definire nuovi strumenti di detassazione fiscale dei contributi alla cultura;
- sviluppare la conoscenza del patrimonio culturale attraverso la catalogazione in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali competenti; promuovere la collaborazione in campo comunitario e internazionale per la ricerca applicata al patrimonio culturale, le metodologie del restauro e l'alta formazione;
- individuare "bacini culturali" di qualità anche al fine di sostenere il turismo culturale;
- perfezionare le iniziative volte a sostenere ed innovare l'azione in favore della funzione culturale, sociale ed economica dei settori del cinema e dello spettacolo dal vivo;
- promuovere le politiche di diffusione del libro, della cultura e degli autori italiani anche potenziando il ruolo delle biblioteche e degli archivi; realizzare iniziative e campagne informative per sensibilizzare e incentivare i giovani alla lettura;
- implementare i sistemi per la fruizione *on line* del patrimonio documentario e bibliografico e in generale dei beni culturali, con particolare attenzione a persone con esigenze specifiche, attraverso la messa in rete anche di dati relativi all'accesso fisico ai luoghi della cultura;
- sostenere e promuovere l'architettura e l'arte contemporanee.

Priorità politica 3 – Migliorare l'efficienza e l'efficacia complessiva dell'attività istituzionale; razionalizzare l'attività gestionale e le strutture operative.

Aree di intervento:

- migliorare il processo di programmazione degli interventi e delle attività ai fini di una ottimizzazione delle risorse disponibili e dell'incremento della capacità di spesa; assicurare un adeguato coordinamento tra le strutture centrali e periferiche;
- perfezionare il sistema integrato dei controlli;
- elaborare e diffondere modelli e sistemi di rendicontazione sociale dell'attività istituzionale, al fine di rafforzare la percezione positiva e la legittimazione sociale del ruolo e della missione istituzionale nel campo della tutela e della valorizzazione;
- ottimizzare la comunicazione interna ed esterna migliorando l'applicazione delle tecnologie dell'informazione;
- rafforzare l'azione di indirizzo e di vigilanza sugli Istituti dotati di autonomia;
- abbattere gli oneri amministrativi anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane attraverso la motivazione e la valorizzazione del merito e del benessere organizzativo unitamente alla diffusione della cultura del risultato, della valutazione e della trasparenza.

L'atto di indirizzo si basa su una attenta analisi delle priorità governative, già recepite nella pianificazione del 2012 e da mantenere in una logica continuità evolutiva nel 2013.

Per la compiuta attuazione delle priorità politiche, in sede di Nota Integrativa al bilancio di previsione, sono stati indicati, come da circolare del Ministero dell'Economia e della Finanza-Dipartimento della ragioneria dello Stato- Ispettorato Generale Bilancio n. 24 del 23 luglio 2012, gli obiettivi strategici e strutturali per gli anni 2013, 2014 e 2015. Il quadro degli interventi si riferisce al contesto economico istituzionale nel quale il Ministero si trova ad operare, nonché a quello organizzativo.

La priorità politica 3 comprende tutti gli obiettivi definiti strutturali, finalizzati alla realizzazione dell'attività istituzionale ordinaria, al funzionamento dell'organizzazione, al miglioramento dell'operatività delle strutture e all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

In relazione alla situazione descritta e in coerenza con il ruolo strategico che il Ministero intende assumere per il conseguimento degli obiettivi posti a base della politica economica di sviluppo del Governo, i competenti Centri di Responsabilità Amministrativa si adopereranno per il conseguimento dei risultati nell'ambito delle prioritarie aree di intervento dirette ad una proficua attività di promozione della conoscenza, della fruizione e della valorizzazione del patrimonio culturale in ambito nazionale, locale e internazionale.

Tutte le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione sono chiamate, inoltre, ad impegnarsi in una rigorosa attività di programmazione e gestione delle risorse disponibili, comprese quelle di provenienza comunitaria, per migliorare, qualificare e razionalizzare la spesa stessa anche attraverso l'utilizzazione di strumenti e metodologie per un costante monitoraggio delle attività e dei flussi finanziari. In particolare, dovranno essere sviluppate specifiche azioni sinergiche volte ad assicurare e a rafforzare l'azione di indirizzo e di vigilanza sugli Istituti dotati di autonomia scientifica, amministrativa e gestionale, assegnando ai dirigenti degli istituti obiettivi coerenti con quelli delineati nella presente direttiva.

In tale contesto assumono rilevanza le iniziative da intraprendersi per l'applicazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione sempre più avanzate, il cui utilizzo progressivo consentirà l'ottimizzazione dei tempi, il miglioramento e la semplificazione dei processi, l'interconnessione tra gli uffici e l'interattività con i destinatari dei servizi.

Un'attenzione particolare sarà rivolta - in accordo con l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* - allo sviluppo delle attività di controllo, nonché all'implementazione delle azioni ispettive finalizzate alla semplificazione dell'azione amministrativa sia dal punto di vista procedurale che organizzativo.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

I Centri di Responsabilità Amministrativa hanno individuato 60 obiettivi da conseguire nell'ambito delle missioni e dei programmi di riferimento. Ai fini della Nota Integrativa allo stato di previsione della spesa i 60 obiettivi sono stati distinti in strategici (n. 47) e strutturali (n. 13).

Nella Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2013, riportata in allegato, sono descritti dettagliatamente per ciascun Centro di Responsabilità gli obiettivi collegati a ciascuna priorità politica, gli obiettivi operativi e le risorse assegnate, i programmi di azione. La verifica del livello di conseguimento atteso degli obiettivi è assicurata attraverso l'individuazione di indicatori agli stessi associati che sono riportati per gli obiettivi strategici/strutturali nell'albero della performance (par. 3.3) e, nelle tavole seguenti, per gli obiettivi operativi.

Tavole obiettivi strategici, obiettivi operativi e connessi indicatori.

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO						
032.002 - Indirizzo politico	33 - supporto all'attività di indirizzo politico e all'attività di raccordo con l'amministrazione	atti e provvedimenti prodotti/atti e provvedimenti programmati	Attività svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per il conseguimento della funzione di indirizzo politico-amministrativo	100	Grado di avanzamento delle azioni del PEA	100
021.005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	36 - Recupero, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	Incremento attività di prevenzione dei reati in danno del patrimonio culturale.	Attività svolta dal Comando dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale per garantire la sicurezza e la salvaguardia del patrimonio culturale in Italia e all'estero	100	Grado di avanzamento del PEA	100

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale			Obiettivo operativo		
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
Segretariato generale						
021.014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	103 - Contributo per l'aggiornamento della carta dei servizi dei luoghi aperti alla fruizione del pubblico	Monitoraggi sull'applicazione della carta dei servizi da parte delle Direzioni regionali	1) Verifica delle attività degli istituti attraverso le relazioni redatte dalle Direzioni Regionali	100	% di relazioni verificate Relazioni verificate/Relazioni ricevute	92
021.014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	108 - Coordinamento e contributo per l'attuazione del programma triennale della trasparenza	1) Emanazione e/o aggiornamento linee guida per la mappatura delle aree a rischio corruzione; 2) Pubblicazione elenchi stakeholder e mappatura procedimento a rischio del CRA SG	1) Coordinamento per l'attuazione del programma triennale della trasparenza da parte delle Direzioni generali, Direzioni Regionali e dei relativi Istituti afferenti relativamente alla mappatura delle aree e procedimenti esposti a rischio corruzione	70	numero di riunioni/circolari di coordinamento realizzate/numero di riunioni/circolari di coordinamento programmate (3)	3
			2) Attuazione del programma triennale della trasparenza da parte del Segretariato Generale e relativi Istituti afferenti relativamente alla mappatura delle aree e procedimenti esposti a rischio corruzione	30	Grado avanzamento programma	80
017.004 - Ricerca in materia di beni e attività culturali	22 - Scuole di alta formazione	Grado di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti ricevuti	1) Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro	33	Realizzazione corsi Scuola di Alta Formazione	6
			2) Scuola di Alta Formazione dell'Opificio delle Pietre Dure	33	Grado di avanzamento del programma 2013 SAF (nel 2013 saranno attivi 4 dei 5 anni della SAF)	90
			3) Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario	34	Realizzazione corsi della S.A.F.	3

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
021.014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	25 - Definire e realizzare la cooperazione internazionale nel settore del restauro sostenendone la formazione, l'innovazione e l'internalizzazione.	% realizzazione progetti N.° progetti realizzati/N. Progetti programmati (4)	Rafforzare la presenza italiana nei contesti internazionali, con iniziative di diffusione delle metodiche e delle tecnologie nazionali di intervento a tutela del patrimonio culturale mobile e immobile in situazioni di rischio naturale o dovute a conflitti	100	Grado avanzamento del programma	80
			1) Attuazione convenzione patrimonio mondiale UNESCO	20	Domande istruite/Domande pervenute	90
021.014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	5 - Coordinamento delle attività internazionali connesse alle convenzioni UNESCO e ai piani d'azione europei	1) Istruzione presentazione candidatura per l'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO; 2) Elaborazione e pubblicazione dati su applicazione convenzione relativa alla diversità culturale; 3) Realizzazione di giornate informative	2) Attuazione Convenzione patrimonio intangibile e Convenzione diversità culturale dell'UNESCO	20	Grado avanzamento programma	82
			3) Antenna della Cultura: (Cultural Contact Point) CCP Italy programma cultura sostegno alle attività di cooperazione culturale	20	% delle schede di valutazione relative al Sito Web, all'Area Ticket e agli Infoday organizzati dal CCP Italy con un giudizio pari o superiore a buono per quanto riguarda le informazioni ricevute sui finanziamenti comunitari nel settore culturale.	70
			I partecipanti esprimono il loro gradimento sulle informazioni ricevute in base ad una scala di valori che va da 1 (insufficiente) 2(sufficiente) 3 (buono) 4 (ottimo) contenuta in una scheda anonima. L'obiettivo si intende raggiunto quando almeno il 70% dei partecipanti esprime una valutazioni pari o superiore a 3 = buono.)			

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Denominazione	Obiettivo operativo		
	Denominazione	Indicatore		Peso	Indicatore	Target
			4) Antenna del Cittadino: (Europe for Citizens Point) ECP programma Europa per i cittadini	20	<p>% delle schede di gradimento distribuite ai partecipanti che prendono parte alle giornate informative organizzate dall'ECP Italy riporta un giudizio pari o superiore a "buono" per quanto riguarda le informazioni ricevute sui finanziamenti comunitari nel settore della cittadinanza europea attiva.</p> <p>I partecipanti esprimono il loro gradimento sulle informazioni ricevute in base ad una scala di valori che va da 1 (insufficiente) 2(sufficiente) 3 (buono) 4 (ottimo) contenuta in una scheda anonima.</p> <p>L'obiettivo si intende raggiunto quando almeno il 70% dei partecipanti esprime una valutazioni pari o superiore a 3 = buono.)</p>	70
			5) Marchio del Patrimonio Europeo e Capitale della Cultura	20	% delle schede di gradimento distribuite con giudizio pari o superiore a buono in merito alle due iniziative comunitarie.	70
					Pubblicazioni realizzate	3

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Denominazione	Obiettivo operativo		
	Denominazione	Indicatore		Peso	Indicatore	Target
017.004 - Ricerca in materia di beni e attività culturali	69 - Sviluppo, ricerca e implementazione intersettoriale del Sistema informativo generale del catalogo	percentuale Istituti MiBAC attivati e gestiti all'interno dei sistemi informativi dell'ICCD= "n° Istituti attivati e/o gestiti dai Sistemi informativi dell'ICCD/n° Istituti programmati (98)"	1 - Implementazione del Sistema di gestione patrimonio immagini (SAGID)	50	% Incremento dati fruibili online numero dati resi fruibili/numero dati fruibili programmati (45.000)	80
					Caricamento nuovi record numero nuovi record caricati/numero nuovi record programmati (200.000)	85
					Digitalizzazioni immagini numero digitalizzazioni effettuate/numero digitalizzazioni programmate (9.000)	90
			2 - Gestione del SIGECWEB in 11 poli regionali; diffusione del SIGECWEB e formazione del personale nei rimanenti 6 poli regionali; implementazione della base dati.	50	% d'incremento del numero utenti attivati nel sistema numero utenti attivati nel 2013/numero utenti già attivi nel 2012-1 (500)	20
					% Caricamento schede di catalogo numero di Istituti coinvolti/numero Istituti programmati (98)	80
					% Istituti attivati e gestiti nel Sigecweb numero di Istituti coinvolti/numero Istituti programmati (98)	90

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
017.004 - Ricerca in materia di beni e attività culturali	84 - Ricerca, sviluppo e diffusione di nuove metodologie e interventi di restauro	Diffusione delle metodologie di ricerca attraverso pubblicazioni scientifiche	1) Ricerca, sviluppo e diffusione di nuove metodologie e interventi di restauro dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro	34	% di realizzazione di restauri, ricerche ed eventi " Restauri di beni culturali, eventi e ricerche scientifiche realizzati/Restauri di beni culturali(28), ricerche scientifiche(14) e eventi(13) programmati"	90
			2) Ricerca, sviluppo e diffusione di nuove metodologie nell'ambito di interventi di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze	33	% di realizzazione di restauri, ricerche ed eventi " Restauri di beni culturali, eventi e ricerche scientifiche realizzati/Restauri di beni culturali(40), eventi(3) e ricerche scientifiche(10) programmati"	90
			3) Ricerca, sviluppo e diffusione di nuove metodologie nell'ambito di interventi di restauro dell'Istituto Centrale per la Conservazione e il Restauro del Patrimonio Archivistico e Librario	33	% di realizzazione di seminari, eventi ed interventi di restauro" Seminari, eventi e interventi di restauro realizzati/ Seminari(4), eventi(6) e interventi di restauro (15) programmati"	90
021.014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	85 - Coordinamento degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali	% di schede inserite nel d/b relative ad edifici tutelati, danneggiati dal sisma 2012 pervenute dalle Dir. Reg.li (Schede controllate ed inserite nel database/Schede pervenute dalle Direzioni Regionali)	Controllo ed inserimento nel data base delle schede di rilevazione dei danni, compilate dalle Direzioni Regionali, relativi agli edifici tutelati (chiese e palazzi), danneggiati dal sisma di maggio 2012 e pervenute entro il 31/12/2012	100	Grado avanzamento programma	90
021.014 - Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	95 - Coordinamento per la salvaguardia, la tutela e la fruizione del patrimonio culturale	1) Incremento dell'efficienza ispettiva rispetto all'anno precedente (anno 2013 n.91) 2) Creazione report degli interventi di tutela sul territorio	1) Verifica andamento attività di tutela delle Direzioni Regionali (DPR 233/2007 art. 17 c. 1)	50	% di relazioni verificate Relazioni verificate/Relazioni ricevute	92
			2) Miglioramento dell'attività ispettiva per la conoscenza e l'accertamento procedure amministrative e attività tecnica.	50	%relazioni ispettive effettuate relazioni ispettive realizzate/relazioni ispettive programmate (96)	90

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale						
021.015 - Tutela del patrimonio culturale	102 - Contributo per l'attuazione del programma triennale	Publicazione elenco procedimenti sottoposti a rischio corruzione ed elenco stakeholder	Publicazione dell'elenco mappatura dei procedimenti esposti a rischio corruzione e dell'elenco degli stakeholder	100	numero elenchi pubblicati	2
017.004 - Ricerca in materia di beni e attività culturali	44 - Sviluppare la ricerca e ammodernare le strutture.	1) percentuale di procedimenti reingegnerizzati; 2) percentuale di procedure concluse	Gestione documentale - Realizzazione di un sistema di gestione documentale da inserire nei servizi erogati dalla DG-OAGIP nell'ambito del centro servizi del Ministero	40	Procedure concluse/ procedure avviate	100
			Informatizzazione dei procedimenti	30	Numero procedimenti reingegnerizzati/Procedimenti previsti	60
			Portale al cittadino	30	Procedure concluse/ procedure avviate	100
021.015 - Tutela del patrimonio culturale	48 - Finanziamenti interventi con fondi ordinari e con fondi lotto a favore dei beni e delle attività culturali.	1) rapporto tra i fondi programmati e gli stanziamenti di bilancio relativi alla programmazione dei fondi lotto; 2) rapporto tra i fondi programmati e gli stanziamenti in bilancio relativi alla programmazione dei LL.PP.	Programmazione interventi da realizzarsi con fondi lotto assegnati sui capitoli della missione/programma.	40	Risorse programmate/Stanziamenti in bilancio relativi alla programmazione lotto.	90
			Programmazione interventi da realizzarsi con fondi ordinari assegnati sui capitoli della missione/programma.	60	Risorse programmate/Stanziamenti in bilancio relativi alla programmazione dei LL.PP.	90
021.015 - Tutela del patrimonio culturale	51 - Incremento della capacità di spesa del Ministero, mediante riduzione delle giacenze di cassa in contabilità speciale e conti di tesoreria unica.	Percentuale di riduzione minima pari al 5% delle giacenze di cassa in contabilità speciale e conti di tesoreria unica.	Ottimizzazione della capacità di spesa nell'utilizzo delle risorse disponibili.	100	Relazione quadrimestrale (da redigersi per l'intero MiBAC)	3

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	54 - Attività di supporto amministrativo ed organizzativo.	Relazione annuale di genere all'interno dei vari procedimenti previsti	Gestione del personale	90	Stato di avanzamento del Programma esecutivo di azione	90
			Gestione contenzioso del lavoro	5	Numero procedimenti avviati nell'anno corrente / Numero procedimenti richiesti nell'anno corrente	70
			Gestione procedimenti disciplinari e penali	5	numero procedimenti avviati nell'anno corrente / numero procedimenti richiesti nell'anno corrente	70
032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	55 - Razionalizzazione delle competenze e della distribuzione delle risorse umane.	Piano triennale azioni positive (aggiornamento); Realizzazione piano annuale della formazione.	Aggiornamento piano triennale di azioni positive	40	Piano triennale di azioni positive (aggiornamento)	1
			Realizzazione del Piano della formazione	60	Realizzazione del Piano della formazione	1
021.015 - Tutela del patrimonio culturale	67 - Rimborso quota interesse e quota capitale.	Risorse erogate su risorse disponibili	Rimborso delle quote di capitale e degli interessi passivi sui mutui	100	Risorse erogate su risorse disponibili	90
033.001 - Fondi da assegnare	68 - Ripartizione dei fondi per il miglioramento degli istituti del Ministero.	Percentuale delle risorse finanziarie trasferite	Pianificazione di progetti volti alla migliore fruizione e valorizzazione dei beni culturali attraverso un maggior coinvolgimento del personale dell'Amministrazione.	70	Percentuale di utilizzo delle risorse finanziarie	95
			Programmazione dei fondi assegnati sui capitoli della missione per la realizzazione di interventi a favore di beni e attività culturali e per provvedere a spese per consumi intermedi.	30	Risorse pianificate/Risorse assegnate	90
021.015 - Tutela del patrimonio culturale	73 - Interventi a favore dei beni e delle attività culturali da attuarsi mediante la programmazione dei fondi Arcus.	Percentuale di utilizzo (pagamenti e accreditamenti) degli stanziamenti di bilancio	Effettuazione pagamenti e accreditamenti in relazione alle programmazioni approvate	100	Percentuale di utilizzo delle risorse in bilancio	90

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale			Obiettivo operativo		
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
Direzione generale per le antichità						
017.004 - Ricerca in materia di beni e attività culturali	10 - Editoria on line	Incremento risorse digitali in rete	Bollettino di archeologia on line	30	Pubblicazione in rete risorse digitali/acquisizione risorse digitali	85
			Implementazione dei siti web ai fini della promozione e comunicazione delle attività istituzionali sul territorio (mostre, restauri, progetti educativi, allestimenti museali, pubblicazioni, eventi) e del miglioramento della qualità del servizio di informazione e diffusione di notizie utili per l'utenza (procedure, attività, iniziative)	40	Pubblicazione risorse digitali in rete / Totale risorse digitali acquisite	85
			Raccolta ed elaborazione di risorse digitali concernenti i beni numismatici per la messa on line sul Portale numismatico dello Stato	30	Raccolta ed elaborazione risorse digitali/acquisizione risorse digitali	85
021.006 - Tutela dei beni archeologici	100 - Contributo per la salvaguardia, la tutela e la fruizione del patrimonio culturale	Analisi delle rilevazioni trimestrali di competenza della Direzione Generale per le Antichità	Attività degli uffici periferici in materia di tutela dei beni archeologici	100	Relazione periodica	3
017.004 - Ricerca in materia di beni e attività culturali	109 - Assicurare, in materia di ricerca, l'efficienza dell'attività amministrativa della Direzione Generale per le antichità e degli uffici periferici	Rilevazione integrata anni persona; Trasferimento fondi	Accreditamento fondi funzionamento agli Istituti periferici ed erogazione contributo alla Scuola Italiana Archeologica di Atene	65	Fondi accreditati / fondi disponibili	100
			Supporto alla Dir.Gen. per l'org.ne, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale ai fini stipendiali in merito alla fornitura di dati riferiti al personale	35	Rilevazione integrata anni persona	1

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
021.006 - Tutela dei beni archeologici	110 - Rendere operativa l'archeologia preventiva	Aggiornamento liste dei soggetti accreditati; Predisposizione di criteri atti a creare procedure omogenee	Implementazione e gestione dell'elenco degli Istituti Archeologici universitari e dei soggetti in possesso della necessaria qualificazione, anche mediante l'emanazione delle linee guida	100	Numero soggetti e/o Istituti Universitari idonei pubblicati in rete/Numero soggetti e/o Istituti Universitari idonei	85
					Relazione periodica	3
					Richieste esaminate/richieste pervenute	85
021.006 - Tutela dei beni archeologici	111 - Assicurare, in materia di tutela, l'efficienza dell'attività amministrativa della Direzione Generale per le Antichità e degli uffici periferici	Analisi del bilancio annuale, delle variazioni e del conto consuntivo; Rilevazione integrata anni persona; Trasferimento fondi	Attività di supporto alla Direzione Generale per l'Organizzazione, gli Affari Generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale, ai fini stipendiali in merito alla fornitura di dati riferiti al personale - Accredimento fondi funzionamento	35	Fondi accreditati / fondi disponibili	100
			Rilevazione integrata anni persona		1	
			Attività di supporto e consulenza agli uffici periferici in materia di gestione e circolazione internazionale del patrimonio archeologico	30	Istruttorie e verifiche effettuate/Segnalazioni pervenute	85
					Relazione periodica	3
			Attività di supporto e consulenza agli uffici periferici in materia di tutela beni archeologici	30	Numero premi rinvenimento ammessi alla richiesta di finanziamento / numero premi di rinvenimento definiti	85
					Somme pagate / fondi disponibili	100
			Vigilanza ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, delle proposte di variazione e del conto consuntivo delle Soprintendenze archeologiche Speciali di Roma e di Napoli e Pompei	5	Analisi del bilancio annuale, delle variazioni e del conto consuntivo	3

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
021.006 - Tutela dei beni archeologici	20 - semplificazione delle procedure di rilevazione degli uffici periferici	1) Raccolta e analisi dati relativi al personale degli uffici dipendenti; 2) Raccolta e analisi dati riferiti ai costi degli uffici dipendenti.	Raccolta e analisi dati riferiti al personale del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) – Direzione Generale per le Antichità	40	Raccolta e analisi dati relativi al personale degli uffici dipendenti utili anche con riferimento alle pari opportunità	3
			Raccolta ed analisi dati riferiti ai costi del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) - Direzione Generale per le Antichità con esclusione di quelli inerenti alle Soprintendenze Speciali dipendenti	60	Raccolta e analisi dati riferiti ai costi della Direzione Generale, degli uffici afferenti e delle Soprintendenze archeologiche territoriali escluse le Soprintendenze Archeologiche Speciali	2
021.006 - Tutela dei beni archeologici	94 - Contributo per l'attuazione del programma triennale della trasparenza	Pubblicazione elenchi stakeholder e mappatura procedimenti a rischio degli Istituti dipendenti dal CRA	Mappatura delle aree e procedimenti esposti a rischio corruzione, individuazione degli stakeholder	100	Pubblicazione elenchi stakeholder e mappatura procedimenti a rischio degli istituti dipendenti dal CRA	2
021.006 - Tutela dei beni archeologici	96 - Contributo per l'aggiornamento della Carta dei Servizi dei luoghi aperti alla fruizione al pubblico	% Aggiornamento Carta dei Servizi pubblicati	Aggiornamento Carta dei Servizi	100	% aggiornamento Carta dei Servizi pubblicate	85

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea						
021.012 - Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio	12 - Attività finalizzata alla valutazione del rischio sismico dei beni culturali, con particolare riferimento alla classe di edifici sensibili, contenitori museali ed affini, in ottemperanza alla direttiva p.c.m. 12.10.2007.	numero riunioni con il Comitato Alta Sorveglianza	Proseguimento della realizzazione del progetto "Verifica della sicurezza sismica dei Musei Statali. Applicazione OPCM 3274/2003 e della DPCM 12 ottobre 2007 e ss. mm. e ii.", finanziato dalla soc. ARCUS spa.	100	n. verifiche avviate / n. verifiche programmate (45)	50
017.004 - Ricerca in materia di beni e attività culturali	43 - Semplificazione delle procedure amministrative	incremento utenti	Applicazione informatica per il procedimento di autorizzazione ai prestiti per le opere d'arte previsto dall'art. 48 del D. lgs 42/2004 e successive modificazioni - diffusione ai soggetti privati	25	Numero delle autorizzazioni rese con sistema informatizzato / numero delle autorizzazioni previste con il sistema (450)	80
			Diffusione agli uffici e ai soggetti privati dell'applicazione informatica dei procedimenti in materia di circolazione internazionale delle opere d'arte, di cui agli artt. 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 73 e 74 del decreto legislativo 42/2004	25	numero procedimenti avviati / numero procedimenti pervenuti on line	80
			Gestione informatizzata dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione d'Impatto Ambientale mediante l'implementazione del Sistema Informativo SITAP	25	numero procedimenti verificati / numero procedimenti sperimentali (6)	80
			Monitoraggio della verifica di interesse culturale ex art. 10 del Codice dei beni culturali attraverso il Sistema Informativo Beni Tutelati	25	Numero schede monitorate / Numero schede inserite nel sistema informativo	90

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
021.012 - Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio	45 - Assicurare la tutela del paesaggio	circolari di coordinamento	Verifica delle norme dei piani paesaggistici relative ai beni paesaggistici ed alle prescrizioni da integrare nei vincoli emanati in precedenza	50	elaborazione quadro sinottico	1
			Identificazione e trattazione delle principali tematiche finalizzate all'emanazione delle linee guida per l'assetto del territorio	50	numero tematiche esaminate / numero delle tematiche previste (6)	80
021.012 - Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio	91 - Contributo per la salvaguardia, la tutela e la fruizione del patrimonio culturale.	Circolari di indirizzo e supporto all'attività degli Istituti periferici; Numero provvedimenti di vigilanza	Monitoraggio periodico delle attività di tutela dei beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici, dell'architettura e dell'arte contemporanee e del paesaggio	100	Elaborazione del Piano dell'Arte Contemporanea	1
					n° protocolli di intesa e/o n° convenzioni per attività di documentazione, censimento, tutela e promozione del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo.	3
					provvedimenti avviati / provvedimenti da avviare	80
021.012 - Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio	92 - CONTRIBUTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Pubblicazione elenchi stakeholder e mappatura procedimenti a rischio corruzione del Centro di responsabilità amministrativa	Individuazione e descrizione dei procedimenti esposti a rischio corruzione e individuazione degli stakeholder	100	elaborazione elenchi procedimenti esposti a rischio corruzione e stakeholder	2
021.012 - Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio	93 - Contributo per l'aggiornamento della carta dei servizi dei luoghi aperti alla fruizione al pubblico	grado di copertura dell'applicazione delle carte dei servizi degli istituti di diretta dipendenza	Predisposizione, aggiornamento e diffusione della carta dei servizi	100	n. musei che applicano la carta dei servizi / n. musei dipendenti dagli Istituti afferenti	55

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale						
021.013 - Valorizzazione del patrimonio culturale	104 - Contributo per l'attuazione del programma triennale.	Pubblicazione elenchi mappatura dei procedimenti a rischio corruzione e individuazione degli stakeolder	Pubblicazione elenco mappatura dei procedimenti esposti a rischio corruzione e degli stakeolder	100	Numero elenchi pubblicati.	2
021.013 - Valorizzazione del patrimonio culturale	105 - Coordinamento per l'aggiornamento della carta dei servizi dei luoghi aperti alla fruizione del pubblico.	Incontri con i responsabili dei luoghi della cultura per l'assistenza tecnica ed il monitoraggio sull'applicazione della Carta dei Servizi.	Applicazione delle Carte dei Servizi aggiornate.	100	Verifiche trimestrali dell'applicazione delle Carte dei Servizi aggiornate.	3
021.013 - Valorizzazione del patrimonio culturale	106 - Potenziare il sistema culturale italiano attraverso progetti coordinati in Italia e all'estero	Numero iniziative; Relazione trimestrale sul rilevamento della domanda dei fruitori del patrimonio culturale; Siti oggetto dell'intervento connesso al miglioramento degli apparati di comunicazione dei luoghi della cultura.	Migliorare la comunicazione nei luoghi della cultura statali.	40	Interventi di miglioramento della comunicazione nei luoghi della cultura statali	8
			Migliorare la conoscenza dei visitatori nei luoghi della cultura.	40	Relazione trimestrale.	3
			Promozione e comunicazione del patrimonio culturale	20	Interventi di comunicazione per la promozione	15
021.013 - Valorizzazione del patrimonio culturale	107 - Strutturazione di un sistema informativo sull'accessibilità nei luoghi della cultura	Realizzazione del sistema informativo.	Implementazione del database	50	Implementazione del Database unico del Mibac di schede dei luoghi della cultura statali	100
			Realizzazione del sistema informativo	50	Realizzazione del database.	1

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale			Obiettivo operativo		
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
Direzione generale per gli archivi						
021.009 - Tutela dei beni archivistici	101 - Contributo per l'aggiornamento della carta dei servizi dei luoghi aperti alla fruizione del pubblico	grado di copertura dell'applicazione della carta dei servizi degli Istituti	Revisione delle carte dei servizi degli Istituti archivistici afferenti	100	grado di avanzamento del programma esecutivo d'azione	80
021.009 - Tutela dei beni archivistici	32 - Costituzione di strumenti organizzativi di supporto decisionale	rilevazioni periodiche semestrali	Implementazione del sistema	100	n. istituti archivistici rilevati- n. istituti archivistici totali	60
017.004 - Ricerca in materia di beni e attività culturali	6 - Favorire la realizzazione di sistemi innovativi di fruizione del patrimonio archivistico	numero convenzioni realizzate	Completamento del laboratorio sperimentale di conservazione a lungo termine di archivi digitali	100	grado di realizzazione del programma esecutivo d'azione	80
021.009 - Tutela dei beni archivistici	7- Realizzazione e sviluppo del Sistema Archivistico Nazionale (SAN)	incremento visitatori del Portale Archivistico Nazionale	Entrata a regime del sistema archivistico nazionale	60	attivazione di n 1 redazione centrale e di n. 9 redazioni locali	80
			Diffusione attraverso il web della conoscenza delle funzioni istituzionali di tutela, conservazione e valorizzazione	40	incremento n. upload pubblicazioni	10
021.009 - Tutela dei beni archivistici	72 - Miglioramento delle condizioni di accessibilità fisica ed all'informazione delle persone diversamente abili	grado di attuazione delle misure per l'eliminazione delle barriere fisiche ed informatiche	Completamento della ricognizione relativa al grado di accessibilità fisica ed all'informazione delle persone diversamente abili	100	n. istituti archivistici rilevati-n. istituti archivistici totali	60
021.009 - Tutela dei beni archivistici	9- Razionalizzazione e riqualificazione delle sedi degli Istituti Archivistici statali	n. interventi realizzati	Proseguimento del piano nazionale di razionalizzazione degli spazi allocativi delle sedi territoriali degli Istituti archivistici	100	grado di realizzazione del programma esecutivo d'azione	70
021.009 - Tutela dei beni archivistici	97 - Contributo per la salvaguardia, la tutela e la fruizione del patrimonio culturale	interventi di tutela realizzati-interventi di tutela programmati	Interventi di tutela e conservazione archivi pubblici e privati	100	numero provvedimenti di dichiarazione e interventi di tutela	20
021.009 - Tutela dei beni archivistici	98 - Contributo per l'attuazione del programma triennale della trasparenza	Pubblicazione elenchi stakeholder e mappatura procedimenti a rischio del CRA	Individuazione dei procedimenti a rischio corruzione e individuazione degli stakeholder	100	relazioni trimestrali	3

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore						
021.010 - Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	27 - Arricchimento dell'offerta culturale e miglioramento progressivo della fruibilità del patrimonio librario di istituti pubblici e privati.	nuove immagini digitali rese fruibili in Internet culturale; ricerche bibliografiche svolte sul catalogo pubblico nazionale	Arricchimento dell'offerta culturale di SBN e di Internet Culturale	15	numero immagini digitali rese fruibili in internet culturale	250.000
						nuove funzionalità per gli applicativi SBN Web e Indice
			Arricchimento dell'offerta culturale nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze	15	numero di catalogazioni di materiale retrospettivo nell'anno	25.000
					numero di tesi di dottorato digitali messe a fruizione nell'anno	5.000
					numero eventi culturali realizzati	18
			Arricchimento dell'offerta culturale nella Biblioteca Nazionale Centrale di Roma	15	numero di opere catalogate per deposito legale/numero di opere acquisite per deposito legale	70
					numero di tesi di dottorato digitali messe a fruizione nell'anno	5.000
					numero eventi culturali realizzati/numero eventi culturali programmati	70
					progetto Google Books numero di volumi consegnati per la digitalizzazione nell'anno	50.000
			Arricchimento dell'offerta culturale nell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi	15	corsi di formazione e di aggiornamento realizzati / corsi programmati	80
					Diffide inviate / numero soggetti inadempienti individuati	80
					Numero di documenti sonori ed audiovisivi catalogati pervenuti per deposito legale	3.000
					progetti di sistemi innovativi di gestione e consultazione realizzati / progetti programmati	80
			Attività di sostegno attraverso l'erogazione di contributi e pubblicazione della rivista Accademie e Biblioteche	15	numeri della rivista predisposti per la pubblicazione	4
					piano di ripartizione dei contributi	1
	richieste di contributo valutate/pratiche pervenute	100				

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
			Coordinamento e monitoraggio delle attività volte a favorire l'arricchimento dell'offerta culturale	15	coordinamento dell'attuazione della convenzione CONSIP sulla sicurezza dei luoghi di lavoro	1
					risorse erogate / risorse programmate	90
					risorse programmate / risorse assegnate	100
			Promozione del Libro e della lettura attraverso iniziative realizzate in Italia e all'estero	10	numero eventi realizzati / numero eventi programmati	80
021.010 - Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	28 - Implementazione dei servizi di pubblicazione on-line dei dati relativi alle opere depositate e registrate nel registro pubblico generale (rpg).	Record pubblicati online	Tenuta del Registro Pubblico Generale, sostegno e promozione della creatività, formazione sul diritto d'autore	100	record pubblicati online	30.000
					tirocinanti e dottorandi accolti	4
					iniziative e manifestazioni a tutela della creatività realizzate	3
017.004 - Ricerca in materia di beni e attività culturali	81 - Evoluzione del servizio bibliotecario nazionale attraverso lo sviluppo di SBN WEB	Nuove funzionalità sviluppate per Sbn-web e l'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale	Sviluppo di nuove funzionalità dell'applicativo Sbn-web e dell'Indice	100	Nuove funzionalità sviluppate per SBN Web e Indice	4
					Prodotti didattici, linee guida e manuali realizzati	10
					Corsi di formazione e aggiornamento erogati	7
021.010 - Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	88 - Contributo per la salvaguardia, la tutela e la fruizione del patrimonio culturale	1) Numero di volumi acquistati e catalogati / Numero di volumi acquistati nell'anno; 2) Numero utenti delle biblioteche nell'anno	Arricchimento dell'offerta culturale e miglioramento progressivo della fruibilità del patrimonio librario	100	Numero di eventi culturali realizzati nell'anno	1200
					Numero di riproduzioni effettuate per gli utenti delle biblioteche	800.000
					Numero di volumi acquistati e catalogati / Numero di volumi acquistati nell'anno	90
					Numero utenti delle biblioteche nell'anno	1.000.000
021.010 - Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	89 - Contributo per l'attuazione del programma triennale della trasparenza nel settore dei beni librari	Mappatura dei procedimenti a rischio corruzione e individuazione degli stakeholder negli istituti di diretta dipendenza.	Rilevazione dei procedimenti esposti a rischio corruzione e individuazione degli stakeholder	100	relazione quadrimestrale	3
021.010 - Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	90 - Contributo per l'aggiornamento della carta dei servizi dei luoghi aperti alla fruizione al pubblico	Grado di copertura dell'applicazione delle carte dei servizi degli Istituti di diretta dipendenza	Implementazione del modello di carta dei servizi negli istituti dipendenti	100	Carte dei servizi revisionate	90

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
Direzione generale per il cinema						
021.002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	37 - Finanziamento di opere cinematografiche di interesse culturale e delle attività di diffusione del cinema italiano.	Impegno delle risorse destinate al sostegno del cinema sui fondi disponibili sul bilancio dello Stato	Selezione su base concorsuale di progetti e soggetti meritevoli di sostegno finanziario.	50	Numero istanze evase nei termini previsti dalla normativa/numero istanze pervenute	95
					Risorse impegnate/risorse disponibili	95
			Presidio delle attività connesse al sostegno finanziario, su base non concorsuale, del settore cinematografico.	50	Numero istanze evase nei termini previsti dalla normativa/numero istanze pervenute.	95
					Risorse impegnate/risorse disponibili	95
021.002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	39 - Ottimizzazione dei processi di lavoro	Livello di informatizzazione delle procedure.	Realizzazione cinema on line - fase 4	100	Stato di avanzamento del progetto	95
021.002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	82 - Attività di rilascio autorizzazioni amministrative.	Grado di assolvimento delle istanze di autorizzazione.	Attività di rilascio autorizzazioni amministrative e nulla osta proiezioni.	100	Numero istanze evase nei termini previsti dalla normativa /numero istanze pervenute.	95
021.002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	83 - Attività di vigilanza sugli enti di settore.	Numero di atti di vigilanza realizzati su numero atti di vigilanza previsti.	Attività di vigilanza sull'Istituto Luce-Cinecittà s.r.l., sulla Fondazione Centro sperimentale di cinematografia e sulla Fondazione La Biennale di Venezia.	100	Numero atti di vigilanza realizzati su numero atti di vigilanza previsti.	95
021.002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	86 - Contributo per l'attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	Pubblicazione elenco stakeholder e mappatura procedimenti a rischio corruzione	Revisione e messa a punto mappatura rischio corruzione e pubblicazione elenco stakeholder	100	Pubblicazione elenco stakeholder e mappatura rischio corruzione	2

Missione/Programma	Obiettivo strategico/strutturale		Obiettivo operativo			
	Denominazione	Indicatore	Denominazione	Peso	Indicatore	Target
Direzione generale per lo spettacolo dal vivo						
021.002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	34 - Finanziamento e promozione dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza e circhi).	Impegno dei fondi destinati al sostegno dello spettacolo dal vivo disponibili sul bilancio dello Stato.	Promozione e diffusione di progetti artistici in Italia e all'estero e attività di rete tra istituzioni, organismi e operatori italiani e stranieri.	20	Attività internazionali: numero di progetti realizzati.	8
					Attività nazionali: numero iniziative promozione a carattere inter istituzionale in Italia.	8
			Ripartizione risorse FUS (Fondo Unico dello Spettacolo) destinate alle Fondazioni lirico-sinfoniche; vigilanza sulla gestione delle Fondazioni lirico-sinfoniche e dell'INDA (Istituto Nazionale per il Drama Antico).	35	Risorse impegnate/risorse disponibili.	100
					Relazione annuale sull'attività di vigilanza.	1
			Selezione progetti/soggetti meritevoli di finanziamento con riferimento al settore delle attività musicali, delle attività teatrali, delle attività di danza, circensi e dello spettacolo viaggiante.	35	numero progetti-soggetti finanziati/numero progetti selezionati.	100
					risorse impegnate/risorse disponibili	95
Valutazione della spesa per il sostegno dello spettacolo dal vivo.	10	Relazione al Parlamento.	1			
021.002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	35 - Attuazione di misure di riforma del sostegno pubblico allo spettacolo dal vivo	Numero provvedimenti	Proposta di schemi di decreto riguardanti criteri di finanziamento della musica, prosa, danza, circhi e spettacolo viaggiante e di attuazione della riforma.	100	Schemi di decreto redatti/schemi di decreto programmati.	4
021.002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	87 - Contributo per l'attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	Pubblicazione elenchi stakeholder e mappatura procedimenti a rischio corruzione.	Revisione e messa a punto mappatura rischio corruzione e pubblicazione elenco stakeholder.	100	Pubblicazione elenchi stakeholder e mappatura procedimenti a rischio corruzione.	2

6.1. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale coincidono con gli obiettivi delle strutture organizzative. Questi ultimi si pongono in stretta correlazione con gli obiettivi strategici ed operativi.

Gli obiettivi sono dettagliati nelle schede riportate in allegato.

Esse descrivono i contenuti e i pesi attribuiti a ciascun obiettivo, secondo le regole fissate dal *Sistema di misurazione e valutazione della performance* del Ministero.

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

In relazione all'incarico attribuito dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo, l'OIV ha adottato, in collaborazione con i Dirigenti titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa, tutte le azioni necessarie alla corretta e tempestiva predisposizione del Piano della *performance*.

La tabella che segue fornisce una rappresentazione sintetica delle fasi del processo di redazione del Piano e dei soggetti coinvolti.

	FASI DEL PROCESSO	SOGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI) 2012												2013			
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2		
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	OIV/CRA											X						
2	Analisi del contesto esterno ed interno	OIV/CRA											X	X	X	X	X		
3	Definizione delle strategie (Atto di indirizzo) e degli obiettivi strategici (Nota Integrativa)	OIV/CRA											X	X	X	X	X		
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	OIV/CRA												X	X	X	X		
5	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	Direzione generale per l'organizzazione , gli affari gen.li... Servizio V																	X

7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio. il processo di programmazione degli obiettivi

Il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* definisce le fasi del processo di programmazione degli obiettivi.

L'attività programmatoria ha inizio nel mese di gennaio dell'anno precedente a quello di riferimento.

L'organo di indirizzo politico-amministrativo, supportato dall'OIV, sulla scorta del Programma di Governo, della Decisione di finanza pubblica, della Legge di stabilità, del bilancio di previsione, delle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'ultima direttiva del Ministro, procede ad una prima individuazione delle priorità politiche e alla predisposizione della bozza di lavoro dell'atto di indirizzo.

Nel mese di gennaio, nella logica della programmazione partecipata, lo schema contenente le priorità politiche, la bozza di lavoro dell'Atto di indirizzo e i criteri generali per l'allocatione delle risorse finanziarie – da effettuarsi in sede di formazione dello stato di previsione del Ministero – vengono anticipate, nel corso di appositi incontri di condivisione, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, al fine di recepirne contributi e suggerimenti volti a garantire:

- la piena armonia tra gli obiettivi previsti dal Programma di Governo e quelli legati all'attività istituzionale del Ministero;
- l'assoluta coerenza fra il ciclo di programmazione strategica e il ciclo di programmazione finanziaria.

Alla fine del mese di febbraio è attuata la “fase discendente”: il Ministro emana l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno successivo.

Il periodo marzo-agosto è dedicato alla messa a punto degli obiettivi da parte dei titolari dei CRA – coadiuvati, nella logica della programmazione partecipata, dall'OIV – che, per garantire l'assoluta coerenza fra il ciclo di programmazione strategica ed il ciclo di programmazione finanziaria, provvedono alla predisposizione contestuale delle Note integrative al bilancio di previsione, illustrandone i contenuti nel corso degli incontri di condivisione. Le Note integrative, infatti, su iniziativa dell'OIV, la collaborazione dei CRA e la condivisione con l'Ufficio Centrale di Bilancio e la Ragioneria Generale dello Stato, sono divenute, per ciascun Ministero, lo strumento che consente di riconciliare le Missioni ed i Programmi di cui alla legge n. 196 del 2009, con gli Obiettivi e gli Indicatori di cui al decreto legislativo n. 150 del 2009, così come, peraltro, previsto dall'articolo 21, comma 11, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Gli indicatori, in particolare, sono scelti fra quelli contenuti nel Piano della *performance* dell'anno finanziario cui si riferiscono le Note Integrative e che meglio rappresentano l'Obiettivo ed il Programma di riferimento.

Entro la fine del mese di agosto è attuata la “fase ascendente”: i titolari dei CRA propongono al Ministro gli obiettivi strategici destinati a realizzare le priorità politiche, previa verifica delle risorse umane, finanziarie, materiali e tecnologiche effettivamente disponibili, sulla base dei dati contenuti nel progetto di bilancio annuale di previsione.

La proposta dei titolari dei CRA si sostanzia in obiettivi strategici, articolati su un orizzonte triennale.

Presentata al MEF, nel mese di settembre, la Nota Integrativa allo stato di previsione del bilancio, i mesi di ottobre e novembre sono dedicati alla fase di declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e nei correlati programmi di azione.

Il mese di dicembre è dedicato alla redazione della direttiva generale sull'attività amministrativa e la gestione. La fase di redazione della direttiva e il "consolidamento" degli obiettivi risentono dell'andamento dei lavori del disegno di legge di stabilità.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, il Ministro emana la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione.

La direttiva generale recepisce le priorità politiche delineate all'inizio dell'attività di programmazione, e le declina, sulla base delle risorse allocate nel bilancio approvato dal Parlamento, in obiettivi strategici delle unità dirigenziali di primo livello, articolati in obiettivi operativi da raggiungere attraverso programmi di azione e progetti, recanti l'indicazione delle fasi di realizzazione degli obiettivi, delle relative scadenze, delle strutture organizzative coinvolte, delle linee di attività del sistema di controllo di gestione interessate, delle risorse umane e finanziarie e degli indicatori; specifica i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'attuazione; dà contezza dello stato di realizzazione degli obiettivi contenuti nella precedente direttiva.

Il procedimento descritto è riepilogato nella tabella seguente.

FASI	Risultati (<i>intermedi e definitivi</i>)	ATTORI COINVOLTI	NORMATIVA/STRUMENTI	SCADENZA
Fase discendente	Bozza di lavoro dell'atto di indirizzo	Organo di indirizzo politico-amm/vo OIV	Programma di Governo; DPF; Atto di indirizzo precedente; Legge di stabilità; Bilancio di previsione	31 Gennaio
	Bozza definitiva dell'atto di indirizzo	Segretario Generale OIV CRA	Incontri di condivisione	
	Emanazione dell'atto di indirizzo	Ministro		28 Febbraio
Fase ascendente	Proposta strategici; Definizione Integrative obiettivi Note	Segretario Generale CRA OIV	Compilazione schede; Incontri di condivisione	30 settembre
	Proposta operativi; Programma d'azione e indicatori; obiettivi	Segretario Generale OIV CRA	Esame definitivo schede; Incontri di condivisione	30 novembre
Emanazione Direttiva	Predisposizione Direttiva	Ministro		31 dicembre
	Consolidamento Obiettivi e Nota integrativa	OIV		
	Emanazione Direttiva	Ministro	Legge di Bilancio	10 gennaio

In coerenza con i tempi e le fasi della programmazione strategica, ha luogo la programmazione degli obiettivi delle strutture amministrative.

Entro i mesi di ottobre e novembre, il Direttore Regionale e i dirigenti di seconda fascia centrali e periferici, d'intesa col proprio personale e previo censimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare alle rispettive strutture e da perseguire nell'anno successivo.

Tali proposte sono formulate tenendo conto delle linee di attività svolte dalle strutture organizzative. Può trattarsi di linee di attività correlate sia ad obiettivi strutturali sia ad obiettivi strategici.

Le proposte dei dirigenti di seconda fascia dei Servizi dell'Amministrazione centrale, degli Istituti nazionali, centrali e degli Istituti dotati di autonomia speciale sono presentate al titolare del competente CRA.

Le proposte dei dirigenti di seconda fascia periferici e dei responsabili delle strutture periferiche non dirigenziali sono presentate al Direttore Regionale.

Le proposte del Direttore Regionale sono presentate al Segretario generale.

Tutte le proposte sono condivise entro il mese di novembre, procedendo, in particolare:

- alla verifica della rilevanza degli obiettivi proposti;
- alla individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da altri;
- alla definitiva approvazione degli obiettivi corredati dell'indicazione dei pesi rispetto ai quali è definito il calcolo per la valutazione dei risultati.

Entro 5 giorni dall'emanazione della Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il Segretario generale, nell'esercizio delle funzioni di coordinamento dell'attività amministrativa, fornisce i necessari indirizzi ai titolari dei CRA per la realizzazione degli obiettivi trasversali contenuti nella medesima direttiva ed emana la direttiva di primo livello per l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai Direttori Regionali, ai dirigenti di seconda fascia preposti ai Servizi ed alle strutture di competenza.

I Dirigenti generali preposti alle direzioni generali centrali emanano la direttiva di primo livello per l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai dirigenti di seconda fascia preposti ai Servizi ed alle strutture di competenza.

Entro 5 giorni dall'emanazione della direttiva di primo livello, i Direttori Regionali emanano la direttiva di secondo livello per l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai dirigenti di seconda fascia ed ai responsabili preposti ai competenti istituti periferici.

Entro il successivo 31 gennaio, il Ministro emana il Piano della *performance*, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del Decreto.

7.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della *performance*

Il I ciclo di gestione della *performance* è stato introdotto nella struttura organizzativa del Ministero con l'attività di programmazione degli obiettivi 2011-2013.

Il grado di maturità ed il livello di assimilazione delle modalità operative si differenziano in relazione alle singole fasi di cui il ciclo si compone.

◆ **Prima fase. Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori**

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, il Ministero realizza già da tempo pratiche di confronto e di coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali mediante un calendario di incontri periodici per i lavori di consulte, osservatori, organi consultivi. Al fine di valorizzare questa pluralità di rapporti, è previsto nel 2013 lo sviluppo ulteriore delle attuali modalità di consultazione. Ciò al fine di realizzare un concreto coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nelle fasi di impostazione delle attività di competenza, di sviluppo delle linee programmatiche e della rendicontazione dei risultati raggiunti. In tal senso si è proceduto all' identificazione degli *stakeholder* (v.paragrafo 12) Le consultazioni avverranno, secondo modalità semplici e senza ulteriori aggravati procedurali e finanziari. anche *on line*.

Una costante attenzione è stata inoltre sollecitata al servizio competente dell'amministrazione per incrementare nel 2013 le occasioni formative interne ed esterne nei confronti del personale addetto, al fine di costruire un solido know-how metodologico. Il piano della formazione, in tale prospettiva, ha previsto in materia delle giornate di studio, regolarmente svoltesi e prevede ulteriori interventi nel 2013.

◆ **Seconda fase. Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse**

L'OIV supportato dalla Struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance* ha contribuito al superamento delle criticità segnalate dalla CiVIT nel "Rapporto generale sull'avvio del ciclo di gestione della *performance* - dicembre 2012", fornendo il proprio concreto supporto ai CRA competenti in sede di predisposizione della Nota integrativa al bilancio di previsione 2013, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'economia e finanze – Ragioneria generale dello Stato.

◆ **Terza fase. Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi**

A partire dal 2013, l'OIV avvierà in via sperimentale il monitoraggio sull'attuazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, acquisendo ogni quadrimestre i dati necessari dai CRA, con il supporto di un sistema informativo.

In coerenza con i tempi e le fasi della misurazione e valutazione degli obiettivi strategici, ha luogo la misurazione e valutazione degli obiettivi assegnati alle strutture organizzative ed inseriti nel Sistema di controllo di gestione. I responsabili delle unità organizzative, i dirigenti di prima fascia e i titolari dei CRA effettuano il monitoraggio degli obiettivi conferiti alle unità organizzative di competenza, acquisendo ogni quadrimestre, anche per il tramite del sistema informativo per il controllo di gestione, i dati necessari.

◆ **Quarta fase. Misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale.**

La misurazione e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti di prima fascia, titolari di CRA, avvengono con gli strumenti e le modalità operative del controllo strategico, mentre quelle dei direttori regionali con gli strumenti e le modalità del controllo di gestione.

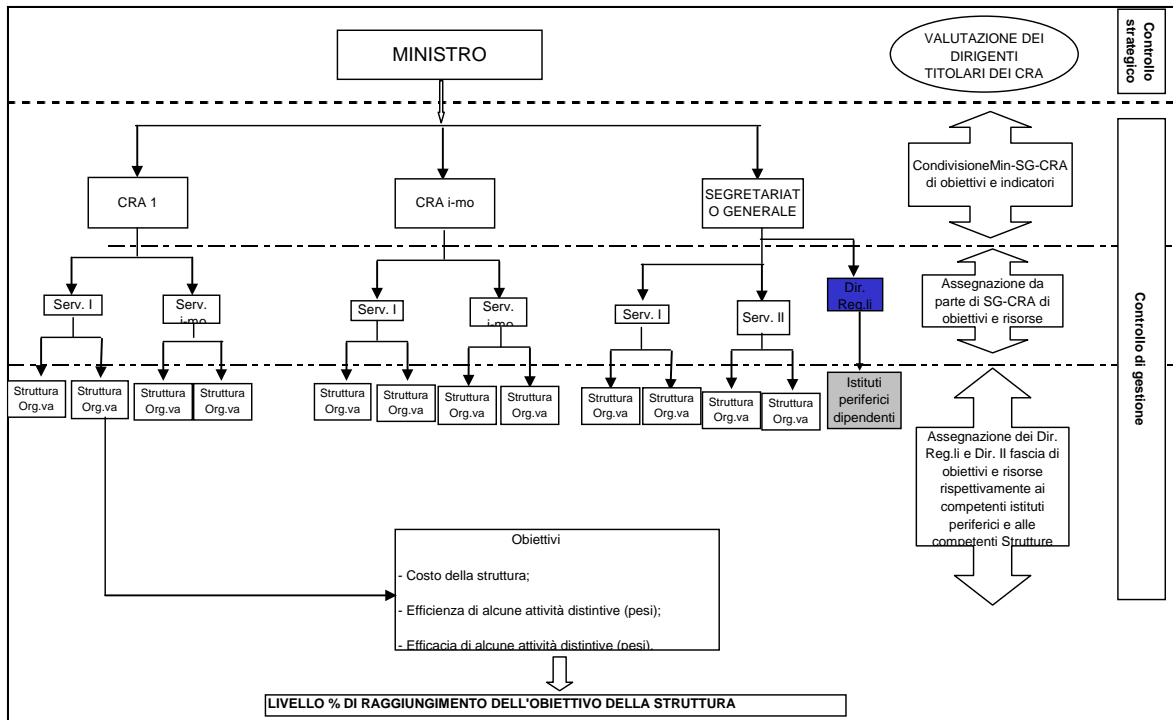
La misurazione e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti di seconda fascia e del personale con qualifica non dirigenziale avvengono anche con gli strumenti e le modalità operative del controllo di gestione. Il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura organizzativa ha effetto diretto sulla valutazione individuale dei dirigenti di prima e di seconda fascia e del personale con qualifica non dirigenziale.

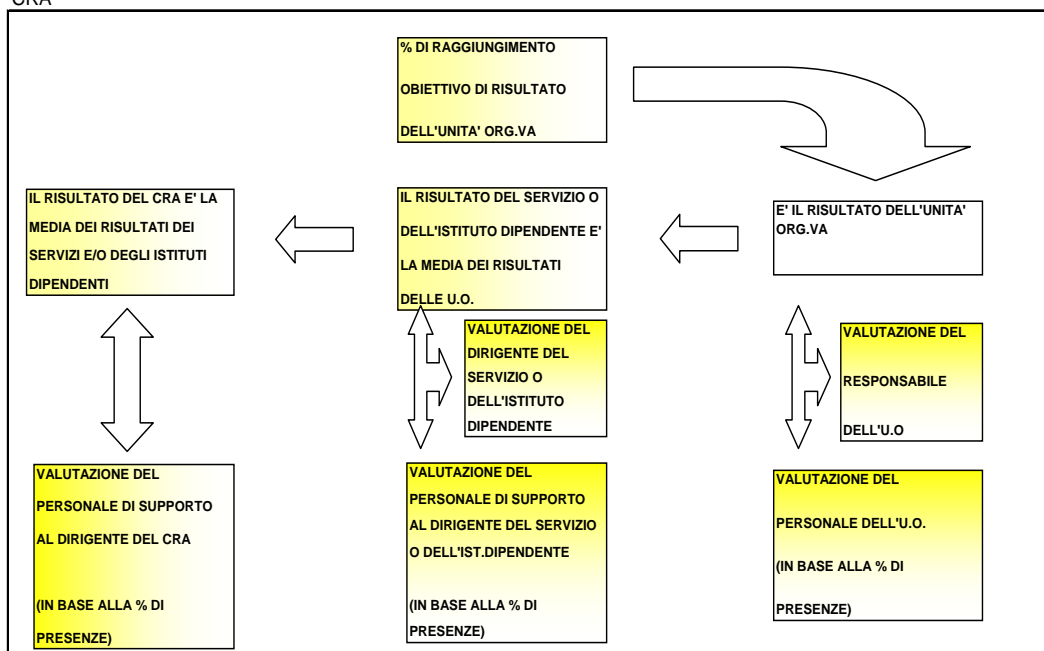
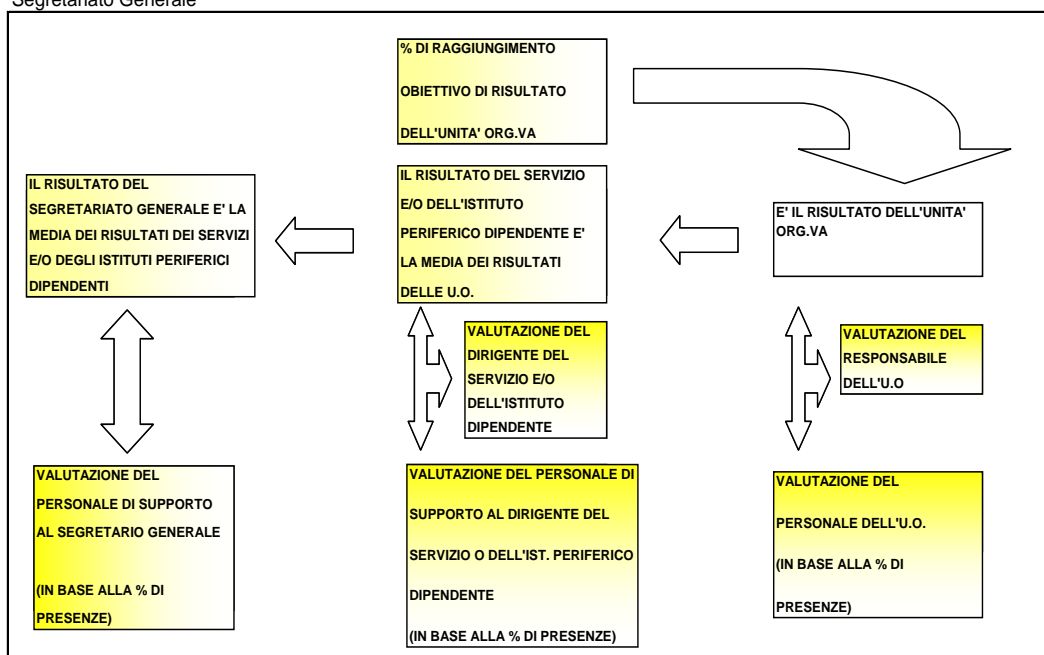
A tale scopo, entro il mese di gennaio, i dirigenti di prima e di seconda fascia predispongono una sintetica relazione sul raggiungimento degli obiettivi relativi all'anno precedente, tesa ad illustrare, in particolare, le motivazioni dell'eventuale mancato o parziale conseguimento degli obiettivi assegnati.

Di tali motivazioni si tiene conto ai fini della valutazione.

In merito alla valutazione delle *performance* organizzativa ed individuale si rimanda ai modelli espressi nel Sistema di misurazione e valutazione adottato con decreto ministeriale 9 dicembre 2010 il quale potrà essere oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno, secondo quanto indicato dalla delibera CiVIT n.6/2013.

I grafici che seguono forniscono una rappresentazione sintetica delle fasi del processo di misurazione e valutazione delle *performance* nonché dei soggetti coinvolti.





8. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Il MiBAC dedica particolare attenzione alla cultura della trasparenza e dell'integrità, che devono caratterizzare e permeare stabilmente l'azione amministrativa in tutti i suoi aspetti.

La legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, e il decreto legislativo n. 150 del 2009 introducono i concetti di *trasparenza della performance*, *rendicontazione della performance* ed *integrità*, che le amministrazioni sono tenute a garantire in ogni fase del ciclo di gestione della *performance*.

La *trasparenza della performance* è intesa come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione.....allo scopo di

favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”.

La rilevanza della trasparenza è asseverata, tra l'altro

- dagli articoli 11, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2009, che stabilisce che la stessa “ *costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;*

- dall'art. 15, c.2, lettera d), che, diversamente, riserva all'Organo di indirizzo politico amministrativo la definizione del Programma e dei suoi aggiornamenti annuali;

- dall'art. 13, comma 5, lettera d), e 14, comma 4, lettera g), del decreto sulle attribuzioni in materia della Civit e dell'OIV.

Nelle amministrazioni pubbliche trasparenti la circolazione delle notizie, l'accessibilità agli atti, i controlli istituzionali e quelli sociali delle attività possono aiutare a prevenire eventuali corrotte. Tanto nell'evidente e insuperabile considerazione che la prevenzione dei precitati rischi postula la necessaria conoscenza delle vulnerabilità presenti nell'organizzazione pubblica. La legalità e lo sviluppo della trasparenza e dell'integrità, come in un binomio inscindibile in un rapporto causa – effetti, sono indissolubilmente legati alla attività amministrativa. I fenomeni di illegalità e di vulnerabilità all'integrità dell'erario, infatti, più facilmente possono svilupparsi nelle P.A. non trasparenti.

Il concetto di **rendicontazione della performance** è inteso nell'accezione di *rendicontazione sociale*, che è lo strumento col quale l'amministrazione risponde alle esigenze di *accountability*, relazionando sulle ricadute sociali delle attività da essa svolte alle categorie di soggetti (*stakeholder*) che possono influenzarle, esserne influenzate o esserne interessate.

L'**integrità** all'evidenza attiene all'etica sul lavoro, quale valore che deve essere condiviso dalla comunità di lavoro e, quindi, ai comportamenti etici, anche come in via esemplificativa individuati nel Codice etico. Peraltro, l'integrità coinvolge gli aspetti di “*legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità*”, che le amministrazioni sono impegnate a garantire:

- attivando specifiche iniziative ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto;
- adottando “*strumenti di prevenzione e di lotta alla corruzione*”, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, lettera d), del decreto. La stessa si fonda su valori e principi;
- che ispirano la gestione al di là dei risultati che si ottengono e degli obiettivi che si perseguono;
- che devono essere condivisi dagli *stakeholder* interni ed esterni;
- il cui rispetto è promosso e monitorato, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto, dall'*Organismo indipendente di valutazione della performance*, nell'ambito delle linee guida predisposte dalla *Sezione per l'integrità nelle amministrazioni pubbliche*, istituita, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, del decreto, presso la *Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche*”.

I concetti di trasparenza, di integrità e di legalità, nello specifico, richiamano, in contestualità, i principi costituzionali di cui agli articoli 54, 97 e 98 ed enunciati legislativi codificati in convenzioni internazionali e in leggi nazionali.

Specifiche iniziative in tal senso sono state enunciate nel [Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013](#) adottato dal Ministro con DM 2 agosto 2011. Fa parte integrante del Programma il [Codice etico del MiBAC](#) adottato dal Segretario generale il 27/7/2011. Il Programma si concentra per il primo anno di applicazione sulle linee di intervento utili ad assicurare il completamento dei dati concernenti l'organizzazione, nonché

sull'avvio di un processo di progressiva espansione della conoscibilità dei processi curati dall'Amministrazione da parte degli *stakeholder*, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di confronto permanenti. Per incentivare il dialogo ed il coinvolgimento dei diversi gruppi di *stakeholder* chiave, nonché l'accertamento del grado di soddisfazione degli utenti attraverso l'adozione di strumenti idonei di rilevazione, il Ministero ha, inoltre, previsto una consultazione pubblica sulle azioni e misure previste dal Programma e dal Piano della *performance* alla quale è stato possibile partecipare inviando osservazioni all'OIV.

Il Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti, con nota del 17 dicembre 2012 prot. n. 0257074, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine all'aggiornamento del Programma triennale con la seguente motivazione: *“conformità al quadro normativo di riferimento e superamento degli standard di trasparenza ivi previsti”*.

In particolare rileva su tale giudizio la previsione di un reale coinvolgimento degli stakeholder che va oltre il mero adempimento formale della sottoposizione del Programma al Consiglio al fine della validazione dello stesso, in linea di principio con il principio cardine del decreto legislativo n. 150 del 2009, espressamente richiamato al par. 1.2. della delibera CiVIT n. 105/2010 di “miglioramento continuo per l'espletamento del quale si rende necessario l'apporto partecipativo dei portatori di interesse”.

Si rappresenta che la CiVIT, con delibera n 6/2013, diffusa sul proprio sito istituzionale, si è riservata di diramare opportune istruzioni in merito ai termini e alle modalità di presentazione del Programma Triennale per la trasparenza. Tanto al fine di evitare duplicazioni tra il Programma e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il MiBAC, stante la connessione logica, funzionale e temporale tra i due documenti e l'assenza di un termine legislativamente predeterminato per la adozione del Programma, definirà questo ultimo nei termini e modalità che saranno rappresentati dalla CiVIT.

9. LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”

Le norme della legge n. 190 dettano, sotto il profilo organizzativo - funzionale, normativo e contrattuale, prescrizioni mirate alla individuazione di nuovi adempimenti e soggetti giuridici. Ci si riferisce, tra l'altro, al Piano Nazionale anticorruzione, alla definizione da parte delle P. A. di un codice di comportamento e, entro il 31 marzo di ogni anno, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'attuazione degli obblighi discendenti dalla legge n. 190, rientra, ad ogni evidenza, tra i comportamenti organizzativi che caratterizzano la prestazione lavorativa e la *performance* dei dirigenti e dei lavoratori e, come tale, a decorrere dal 2013, sarà oggetto di valutazione.

L'amministrazione ha posto tempestiva e specifica attenzione alla Integrità e alla prevenzione della corruzione.

Nel Programma triennale 2011- 2013, sono stati previsti, i seguenti dati non contemplati dalle norme e dalle linee guida della CiVIT:

- il Codice Etico, a norma dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- il “Numero e tipologia dei posti di funzione dirigenziale (art. 19, comma 1, del d.lgs. 165/ 2001) che si rendono disponibili nella dotazione organica e i criteri di scelta;
- la Relazione finale annuale del Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale.

10. PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

- Comitato Unico di Garanzia

Si evidenzia che presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è operante il “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG) istituito con decreto direttoriale del 13 settembre 2011 e in data 30 dicembre 2011 è stato creato un apposito spazio sul sito web del MiBAC dedicato alle attività del medesimo Comitato. Nel 2012, inoltre, nell’ambito della attività formative organizzate dalla Direzione generale del personale, una giornata informativa è stata dedicata alle attività specifiche del Comitato unico di Garanzia.

Con circolare n. 362 del 12 ottobre 2012 prot. n. 39377 cl.16.34.10/32 è stato pubblicato il Piano Triennale di Azioni Positive del MiBAC adottato in data 10 ottobre 2012 dalla Direzione generale del personale dopo aver sentito il Comitato unico di Garanzia e le Organizzazioni sindacali.

Il predetto Piano è stato trasmesso con nota prot. n.39264 class.16.34.13/12.1 dell’11 ottobre 2012 al Consigliere Nazionale di Parità ai sensi della normativa vigente.

Infine, con nota prot. 7340 class. 16.34.13/12.1 del 23 febbraio 2012 la Direzione generale del personale ha proposto al Comitato unico di Garanzia uno schema di codice di condotta per il contrasto delle molestie sessuali nei luoghi di lavoro.

11. QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DAGLI ISTITUTI E DAI LUOGHI DELLA CULTURA

Il Ministero ha adottato:

- l’Atto di indirizzo, il 10 maggio 2001, sui “ [Criteri tecnico-scientifici e standard per il funzionamento e lo sviluppo dei musei](#)”, in Gazzetta Ufficiale n. 244 del 19 ottobre 2001,
- la [Direttiva del Ministro del 18 ottobre 2007 sulla “Carta della qualità dei servizi”](#).

Il MiBAC, infatti, con il proficuo coinvolgimento delle Regioni e delle autonomie locali, ha dettato norme e linee guida per l’applicazione di standard di qualità sul territorio; applicazione monitorata, negli anni successivi con strumenti di indagine nei musei dipendenti. La Carta, diffusa a tutti gli istituti, impegna i musei, le aree e i parchi archeologici, le biblioteche e gli archivi ad informare il pubblico sul livello di qualità dei servizi.

L’adozione della Carta dei servizi si inserisce in una serie di iniziative volte a promuovere una più ampia valorizzazione del patrimonio culturale, in sintonia con le esigenze della tutela, della ricerca, dell’organizzazione delle attività, dei servizi e le aspettative degli utenti.

La Direttiva ha introdotto l’obbligo di adozione della Carta per ciascuna tipologia di Istituto, affinché tutti i luoghi della cultura che erogano servizi pubblici adottino e mettano a disposizione degli utenti la propria Carta della qualità dei servizi con i relativi *standard* di prestazione.

Gli *standard* prestazionali devono essere, rispettati, a garanzia dell’affidabilità dell’istituzione, in riferimento alla soddisfazione e ai diritti del consumatore, con una particolare attenzione alle persone con disabilità. La Carta, infatti, prevede la definizione di precisi impegni e *standard* di qualità per ciascun Istituto.

I fattori di qualità e i relativi indicatori, ritenuti rilevanti per l’utenza, sono:

- la regolarità e la continuità del servizio;
- l'accoglienza del visitatore;
- l'ampiezza dell'offerta;
- i servizi per l'educazione e la didattica o per la consultazione;
- l'esistenza di strutture o strumenti per i portatori di disabilità.

Peraltro, si ritiene sottolineare che:

- l'utente può verificare e richiedere il rispetto degli impegni assunti, reclamando in caso di inadempienza;
- la Carta va aggiornata ogni due anni.

Il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti ha espresso parere favorevole sui contenuti dei tre modelli della Carta dei servizi per Musei, Archivi e Biblioteche, ritenendoli adeguati alle finalità prefissate.

Nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013, è stata prevista la pubblicazione delle carte nel corso del 2011 e l'aggiornamento contestuale nel triennio di riferimento del Programma medesimo.

La CiVIT, con delibere nn. 88/2010 e 3/2012, ha dettato delle linee-guida per la definizione degli standard di qualità e il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi. La delibera n.3, in particolare, intende modificare l'impostazione della Carta per renderla uno strumento in linea con le nuove esigenze di trasparenza ed efficacia dell'azione pubblica.

La Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, a seguito della riorganizzazione del Ministero, avvenuta con d.P.R. 2 luglio 2009, n. 91, è competente in materia di carte dei servizi.

Il Servizio I della Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, pertanto, ha costituito un Gruppo di Lavoro, con i rappresentanti delle Direzioni Generali competenti e il supporto metodologico della Struttura Tecnica Permanente dell'OIV, per l'aggiornamento e la modifica di tale strumento secondo un processo condiviso.

Il predetto gruppo ha approvato i nuovi modelli di Carta dei servizi.

Il Direttore della Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale ha richiesto alle Associazioni dei consumatori, con ministeriale n. 5017 del 10 dicembre 2012, eventuali contributi o osservazioni sulle stesse entro il 31 gennaio 2013.

I successivi adempimenti saranno:

- l'avvio della sperimentazione con un campione ristretto di istituti tramite la collaborazione delle Direzioni Regionali e delle Direzioni Generali competenti per ciò che concerne i Poli museali e gli istituti speciali. Tale campione deve soddisfare i requisiti elaborati dal gruppo di lavoro;
- l'eventuale aggiornamento e revisione del modello sulla base delle criticità emerse dalla sperimentazione. Organizzazione di una giornata di presentazione del nuovo modello di Carta della qualità dei servizi;
- la diffusione del modello a tutti gli istituti di cultura. Per la fine del 2013 è verosimile la compilazione della Carta da parte di alcuni istituti strategicamente rilevanti; nel 2014 completamento della compilazione da parte di tutti gli istituti.

12. COINVOLGIMENTO DEGLI *STAKEHOLDER*

Il decreto legislativo n. 150/2009, nel disciplinare la *rendicontazione della performance*, ha messo al centro gli *stakeholder*, definiti, dalla delibera della CiVIT n 89/2010, come "qualsiasi gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dall'ottenimento degli obiettivi da parte dell'organizzazione stessa".

Il Ministero, al fine di potenziare il proprio ruolo sociale, perseguire *standard* più elevati di qualità nell'erogazione dei servizi, realizza, già da tempo, pratiche di confronto e di coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali mediante un calendario di incontri periodici per i lavori di consulte, osservatori, organi consultivi.

Al fine di valorizzare questa pluralità di rapporti, è opportuno verificare la possibilità di sviluppare ulteriormente le attuali modalità di consultazione per realizzare un concreto coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nelle fasi di impostazione delle attività di competenza, di sviluppo delle linee programmatiche e della rendicontazione dei risultati raggiunti, secondo modalità semplici e senza ulteriori aggravii procedurali.

- **Mappatura degli *stakeholder***

Si ritiene, a tal fine, di classificare gli *stakeholder* in due macro-categorie in relazione alla provenienza e funzione degli stessi, individuabili, in primo luogo, come interni o esterni all'organizzazione.

Gli *stakeholder* possono, altresì, essere individuati in riferimento al contributo dagli stessi dispiegato nel conseguimento della *mission* del Ministero.

In tale prospettiva possiamo individuare:

- **gli *stakeholder* chiave;**
- **gli *stakeholder* collettivi;**
- **gli *stakeholder* delle istituzioni;**
- **gli *stakeholder* sociali;**
- **gli *stakeholder* della cultura.**

Gli *stakeholder* interni sono tutti i soggetti interni all'organizzazione del Ministero, a prescindere dal rapporto di lavoro o giuridico che li lega alla stessa. Gli *stakeholder* chiave controllano aspetti rilevanti dell'organizzazione quali gli elementi significativi per la definizione o l'implementazione del Piano, così tra gli altri: le risorse finanziarie, le informazioni per la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Questi possono essere altri soggetti pubblici, privati, associazioni non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi *stakeholder* ha come beneficio il costante monitoraggio e il parallelo aggiornamento dell'azione amministrativa. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

Per la mappatura degli *stakeholder*, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Regioni, Comuni, Province etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

Gli *stakeholder* collettivi

- gli abitanti del territorio nel quale insistono beni culturali e paesaggistici,
- gli utenti sul territorio dei Beni culturali e paesaggistici (studiosi, ricercatori, studenti, stagisti, turisti, escursionisti).

Gli stakeholder delle istituzioni

- i Ministeri,
- il Comando Carabinieri Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale,
- gli Ispettori e Conservatori onorari,
- i Sindaci dei Comuni nei quali insistono Beni culturali e paesaggistici,
- i Presidenti e gli organi delle regioni, province e comuni nei quali insistono beni culturali e paesaggistici.

Gli stakeholder sociali

Sono identificabili negli esponenti della società civile e sono individuabili tra:

- gli esecutori di lavori, forniture e servizi pubblici (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.);
- i soggetti interessati o controinteressati all'erogazione di vantaggi patrimoniali e/o di ogni altra *utilitas*;
- gli ex lavoratori socialmente utili;
- le associazioni delle Guide Ufficiali;
- le Camere di Commercio e le Unioni camerali;
- le Associazioni economiche di categoria;
- gli ordini professionali;
- le onlus;
- la business community;
- le Organizzazioni Sindacali;
- le associazioni esponenziali di interessi amministrativi protetti, diffusi o collettivi.

Gli stakeholder della cultura

- le Università;
- le Accademie;
- gli Enti Culturali;
- le Associazioni di categoria;
- le Associazioni di volontariato;
- i media.

La presente mappa è suscettibile di aggiornamenti, anche alla luce dell'identificazione degli *stakeholder* che sarà definita nel Piano triennale della Prevenzione della corruzione.

- GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Le giornate della trasparenza, previste dall'art.11, comma 6, del decreto, hanno lo scopo di avvicinare i cittadini, ed più in generale tutti i portatori di interessi, alla pubblica amministrazione in un'ottica di ascolto e soddisfazione dei bisogni della collettività.

In tale occasione di incontro e comunicazione con le associazioni dei consumatori, i centri di ricerca ed ogni altro osservatore qualificato, si rendono accessibili agli stessi le informazioni relative ad ogni aspetto dell'organizzazione, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali, ai risultati dell'attività di misurazione e valutazione e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali.

La I giornata della trasparenza si è tenuta il 20 dicembre 2011.

Il 18 dicembre 2012 si è tenuta la II giornata della trasparenza.

Il Ministero, in analogia ai contenuti delle prime due giornate della trasparenza, organizzerà, nel 2013 la III giornata della trasparenza.

Le giornate della trasparenza sono, infatti, l'occasione per fornire informazioni anche sul Programma triennale e sul Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Tanto tenuto conto dello stretto collegamento logico e funzionale tra la disciplina della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione e quella della *performance*.

Apposito avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale, nell'appropriata sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Si prevede, qualora tecnicamente possibile, il ricorso allo strumento della video conferenza e la diffusione *on-line* di eventuali documentazioni. Tanto al duplice fine di:

- istituzionalizzare, comunicazioni e relazioni continuative e stabili con gli *stakeholder* nell'ambito della rendicontazione sociale;

- evitare nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica;

- dare attuazione agli enunciati di cui agli art. 9 e 12, c. 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, rispettivamente recanti la partecipazione democratica elettronica e l'obbligo per le P.A. di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione.

13. CONTENIMENTO DELLE SPESE E *SPENDING REVIEW*

L'analisi e la valutazione della spesa delle amministrazioni centrali - già prevista dall'articolo 1, comma 48, della legge finanziaria 2007 e dall'articolo 39 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e, per le altre P.A., dagli articoli 4, 24 e ss. del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 - è stata, come è noto, oggetto di rivisitazione a livello legislativo ad opera del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

La normativa sopravvenuta ha posto, tra l'altro, al centro del buon governo della P.A., la riqualificazione della spesa da attuare sia con il ricorso alla riduzione delle dotazioni organiche (vedi par. 4.2.2), sia con la razionalizzazione del patrimonio pubblico e la riduzione dei costi delle locazioni passive, in connessione con il riassetto degli organici.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 30 aprile 2012, ha emanato la "Direttiva per il coordinamento dell'azione del Governo e le politiche volte all'analisi e al riordino della spesa pubblica (*spending review*)".

La Presidenza ha individuato in direttiva, tra gli ambiti di intervento, anche quelli relativi alla ricognizione degli immobili in uso, alla riduzione della spesa per locazioni, assicurando il controllo della gestione dei contratti, alla definizione di precise connessioni tra superficie occupata e numero degli occupanti, nonché all'ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili di proprietà pubblica, anche attraverso compattamenti di uffici e amministrazioni.

Questa amministrazione, da tempo, si è posta nell'ottica del superamento dell'approccio incrementale delle decisioni di allocazione di bilancio, in connessione della spesa storica, diversamente privilegiando la riduzione dei costi degli apparati amministrativi (cfr., tra le altre, le circolari nn: 13 e 18 del 9 marzo 2012 e 23 marzo 2012 del Segretariato Generale).

In particolare è stato dato avvio, già da qualche anno, alla riduzione delle spese per locazioni passive e nel 2012 si è provveduto alla risoluzione di contratti eccessivamente onerosi.

Nel 2013 si procederà ad analoghi interventi volti alla riduzione delle spese di funzionamento, derivante anche da accorpamenti di sedi e dal contenimento degli oneri per locazioni passive.

14. ALLEGATI TECNICI

- ◆ **Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2013;**
- ◆ **Sintesi descrittive dei Centri di Responsabilità Amministrativa;**
- ◆ **Schede di assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti.**